Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 178 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Mercoledì 27 Luglio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Gran Consiglio del Fascismo per il primo ottobre

ROMA, 26

IL GRAN CONSIGLIO DEL FASCISMO E' CONVOCATO A PALAZZO VENEZIA PER LE ORE 22 DI SABATO 1.o OTTOBRE.

La grande mostra del minerale italiano

ROMA, 26.

Le cifre statistiche che sono state rese note in questi giorni sull'andamento della nostra industria mineraria valgono a mostrare tutta la importanza che, fra qualche mese, assumerà la Mostra del minerale nazionale, organizzata a cura del Partito al Circo Massimo. Già la stessa data prescelta per l'inaugurazione — il terzo annuale delle inique sanzioni — dice tutto il significato che la manifestazione vuol assumere; ma il cammino percorso in un periodo di tempo certamente brevissimo dall'industria mineraria verso la valorizzazione di tutte le nostre risorse supera ogni previsione. Il lavoro organizzativo della Mostra procede alacre: anche nella Mostra del minerale sarà seguito quel criterio che tanto successo ha avuto in quella del tessile, di presentare al pubblico non solo cifre e dati, ma insieme anche una visione spettacolare di quel ch'è la miniera e di come, attraverso i più complicati processi, si ottengono dalla terra italiana, carboni, metalli, combustibili. Si vuole, in una parola, che il pubblico si renda conto di un settore importantissimo della attività economica nazionale, non mai in passato adeguatamente valorizzato, ed insieme di quel ch'esso rappresenta oggi, e si avvia a sempre più rappresentare, per la Nazione. E' poi opportuno aggiungere che accanto ai giacimenti ed alle miniere nazionali, troveranno degna illustrazione le miniere, le esplorazioni e le ricerche aurifere e metallifere in genere dell'Impero. Ciò tornerà particolarmente gradito ai visitatori che potranno osservare quanto e come si faccia per la messa in valore della Etiopia italiana.

I rossi stroncati nel diversivo sull' Ebro

Eroica partecipazione dei legionari italiani

L' aviazione martella il nemico

SARAGOZZA, 26.

L'offensiva sferrata ieri dai rossi sul fronte dell'Ebro allo scopo di alleggerire gli altri settori dalla forte pressione nazionale e di risollevare il morale delle loro truppe, fiaccato dalle clamorose vittorie conseguite dagli eserciti del generale Franco, può considerarsi fin d'ora completamente fallito. La pronta reazione delle truppe nazionali e l'immediato intervento di forti contingenti di aviazione che dominano permanentemente il cielo della battaglia, mitragliando le truppe repubblicane e scaricando enormi quantità di esplosivi sulle forze nemiche passate sull'altra riva dell'Ebro, non concedono tregua al nemico. L'aviazione ha distrutto i ponti gettati dai rossi sul fiume, ciò che pone i reparti marxisti, che hanno preclusa ogni via di ritirata, in una posizione disperata.

Ancora una volta sull'Ebro rifulse il valore dei legionari italiani, dei vincitori di Tortosa che hanno atteso ed hanno in queste epiche giornate la loro parte di gloria, a fianco delle truppe nazionali spagnole.

Dopo due anni di interruzione del culto, le chiese sono state riaperte nelle cittadine del Estremadura conquistate dall'Esercito [illegible] cattedrale di Don Benito è stata riconsacrata con una austera cerimonia. Il servizio di recupero dei materiali perlustra tutti i paesi per raccogliere il copiosissimo bottino abbandonato dal nemico. I rossi hanno abbandonato, oltre a parecchie centinaia di automobili e autocarri ed i fornitissimi depositi di benzina, un importante materiale ferroviario, comprendente treni e locomotive che non hanno potuto essere ritirati in tempo. Gli abitanti che hanno potuto sfuggire alla barbaria bolscevica durante la ritirata ritornano a migliaia ai loro focolari. La cittadina di Don Benito è in parte distrutta dagli incendi appiccati all'ultimo momento dagli estremisti che la avevano governata, ma le altre importanti agglomerazioni conquistate come Villa Nueve de la Serena che ha 22 mila abitanti, Medellin (la Metellinum romana) che ne conta 16 mila, Castuera che ne ha 10 mila ed altre borgate sono pressochè intatte perchè i rossi, nella precipitosa fuga, non hanno avuto tempo di provocare danni considerevoli.

La Spagna cattolica solennizza S. Giacomo nella tradizione romana

BURGOS, 26.

Si sono qui celebrate nella ricorrenza di S. Giacomo, solenni cerimonie di carattere religioso e civile. In una di queste ultime è intervenuto anche il ministro dell'Interno e segretario del consiglio Serrano Suner il quale, in un discorso pronunciato a nome del Capo di Stato e del Governo, ha accennato al senso cristiano che è alla base del movimento nazionale antibolscevico, rilevando come S. Giacomo impersonò le virtù peculiari dell'autentico popolo spagnolo che è ardente, animoso e combattivo. «Fondendo queste virtù nel crogiolo di Roma cristiana — ha detto il ministro — S. Giacomo ha gettato le basi dell'unità romana nel periodo del massimo splendore spagnolo». Concludendo il suo discorso, Serrano Suner ha augurato alla Spagna di essere presto unita, grande e libera, generosa con quei suoi figli che oggi sono fuorviati, ma dura, ferma ed inflessibile coi traditori e con le forze del male.

Rilievo tedesco allo scambio d'ufficiali tra Milizia e S. A. deciso dal Duce

MONACO DI BAVIERA, 26

I giornali danno particolare rilievo alla notizia dello scambio di ufficiali della Milizia e delle squadre hitleriane S. A. decisa dal Duce, dopo aver sentito il rapporto del Capo di S. M. della Milizia, reduce dal suo viaggio in Germania.

Oggi de Kania riferisce ai colleghi sui colloqui di Roma

BUDAPEST, 26.

Il Ministro degli Esteri de Kanya è ritornato questa mattina dall'Italia e riferirà sui risultati delle conversazioni romane nella seduta del Consiglio dei Ministri che, invece di tenersi oggi, come era stato annunziato, è stato rimandato a domani.

Il generale Gazzera Governatore del Sidamo

L' elogio del Duce a Geloso

ROMA, 26.

Con decreto reale in corso di emanazione, il generale Pietro Gazzera è nominato governatore del territorio dei Galla e Sidamo.

Il Duce, Ministro per l'Africa Italiana, ha rivolto al Generale Geloso che lascia quel Governo il Suo elogio per l'opera svolta in un primo tempo quale comandante della divisione Laghi, poi quale governatore delle importanti e fertili regioni sud occidentali dell'Impero nei primi due anni della nostra conquista.

RAZZISMO

Le dichiarazioni del Ministro Starace nei rilievi tedeschi

BERLINO, 26.

Tutti i giornali mettono al massimo rilievo le dichiarazioni fatte ieri dal ministro segretario del Partito, ricevendo il gruppo dei professori universitari a cui si deve il noto manifesto per la difesa della razza. Particolarmente sottolineato è l'annunzio che nel prossimo anno gli Istituti di cultura fascista si dedicheranno principalmente alla elaborazione ed alla diffusione dei principi razziali fascisti. In grandissima evidenza è posta pure l'affermazione che, ad onta della politica tollerante del Regime, gli ebrei hanno formato in tutte le Nazioni lo stato maggiore dell'antifascismo.

Chiare ragioni dell'azione fascista

ROMA, 26

Occupandosi della politica della razza, il «Giornale d' Italia» nota che non poteva naturalmente mancare l'intervento straniero anche nell'esame degli indirizzi razzisti che la politica fascista ha tracciato dalle origini e viene ora precisando. Vi sono i soliti commentatori i quali vogliono mescolarsi nel problema con varietà di argomenti e propositi polemici. I principi della sua politica nazionale l'Italia li definisce da sè e una volta definiti li applica per vie rettilinee, senza badare a critiche ed opposizioni straniere.

«Ma — prosegue il giornale — un punto deve essere subito fissato per rimettere a posto, nella loro verità naturale e storica, gli elementi della razza della quale in taluni ambienti si vorrebbe ridurre e alterare il concetto. La razza è certo anzitutto un fatto biologico: ma è anche un fatto mentale. In questo aspetto la razza italiana si è rivelata con immediata ed inconfondibile individualità e come tale riconosciuta da secoli nel mondo, prima anche che nascesse una scienza biologica e antropologica e si creasse la stessa dottrina delle razze e delle Nazioni. Taluni fondamentali qualità mentali sono in realtà attributi organici, diretti, inscindibili e rivelatori della razza, non meno di talune qualità fisiche. Nei suoi elementi fondamentali la mentalità è infatti una immediata espressione del carattere fisico, cioè biologico. Dunque le razze si distinguono per i loro diversi caratteri biologici, ma anche per taluni loro particolari e diversi caratteri mentali che sono la conseguenza delle loro diverse attitudini strutturali e funzionali. Se, per esempio, si considera generalmente l'arte e la cultura, appunto per le loro capacità di rapida influenza, imitazione e assimilazione come un prodotto ambientale, sta invece il fatto che la razza, la quale la crea originariamente, vi si rivela e vi si riflette immediatamente con il suo modo particolare di vedere e risolvere i problemi essenziali dei colori, delle proporzioni e delle prospettive.

«Quello che si dice dell'arte può ripetersi per gli indirizzi della cultura e per lo spirito politico. Mussolini è la sintesi di tutte le più splendenti, tipiche e riconosciute qualità italiane. Non poteva nascere ed operare che in Italia, se anche la Sua azione si estenda al mondo. La razza e la mentalità italiane non possono confondersi con quelle germaniche, se anche la storia della civiltà europea ritrovi frequente quei secoli i loro felici e fecondi contatti e le loro reciproche influenze esercitate dai diversi atteggiamenti originari. E' evidente allora che se la razza si identifica, non soltanto nelle sue premesse biologiche, ma anche in quelle mentali, essa deve essere preservata nella sua purità ed unità.

«L'orgoglio della razza non intende, nel pensiero italiano, colpire col disprezzo le altre razze, ma vuole differenziarsene ed evitare le confusioni, quando esse si risolvano in una alterazione delle capacità originarie della razza italiana. Per questa via diretta e chiara va il Fascismo: dopo che ha elevato la Nazione italiana alla grandezza imperiale e si è trovata di fronte la guerra implacabile e nefasta di altre razze straniere nelle quali si è anche rivelato il dominio spirituale di altre razze».

Ritorno dall'A. O. I.

NAPOLI, 26.

Proveniente dall'Africa Orientale Italiana è giunta stamane la nave trasporto ammalati «California» recante a bordo ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa ed operai ammalati e convalescenti.

Alla stazione marittima si trovavano a riceverli, oltre alle autorità portuarie e sanitarie, il luogotenente generale Argentino, comandante la 11. zona CC. NN. che ha recato ai reduci il saluto del Capo di S. M. della M.V.S.N. S. E. Russo, nonchè un folto gruppo di ufficiali delle varie armi.

DICHIARAZIONI DI CHAMBERLAIN

«Ci siamo avvicinati a Roma per giungere alla distensione europea»

Nessun nuovo impegno con Parigi - Omaggio alla lealtà italiana e voto per l'entrata in vigore degli accordi con la raggiunta pacificazione in Spagna - L'intesa anglo-tedesca

Mediazione di Londra tra i sudeti e Praga

LONDRA, 26.

Alla Camera dei Comuni Chamberlain ha fatto l'attesa esposizione di politica estera. Dopo aver riaffermato in generale che, come tutti sanno, la politica estera del Governo britannico consiste nella salvaguardia e nel consolidamento della pace, Chamberlain si è riferito anzitutto alla visita dei Sovrani inglesi a Parigi. Egli ha detto che la visita ha ribadito l'intima cordialità dei rapporti anglo-francesi, «rapporti di cui bisogna tanto più compiacersi in quanto che non sono diretti contro alcun'altra Nazione o gruppo di Nazioni.

A Parigi

«Quanto alle conversazioni avute a Parigi da Lord Halifax con i ministri francesi, esse non hanno alcun carattere di mistero. Non è stato assunto alcun nuovo impegno da una o dall'altra parte. Sono state semplicemente discusse tutte le questioni di comune interesse e su tutte è stato raggiunto un accordo completo. Di questo possiamo essere soddisfatti». *(applausi).*

Circa la Spagna, Chamberlain ha deplorato il prolungarsi disastroso del conflitto. Egli ha ripetuto che la Gran Bretagna è sempre pronta ad offrire la propria mediazione, sia per un armistizio, sia per qualsiasi altro provvedimento che porti a termine le ostilità. Il Primo Ministro ha aggiunto che se la Gran Bretagna non interviene fin da ora, è perchè ritiene che il momento propizio per un intervento che abbia probabilità di successo non sia ancora giunto. Quanto alla questione dei bombardamenti dei piroscafi inglesi nelle acque spagnole, il Primo Ministro ha annunciato che il Governo di Burgos ha consentito alla proposta che vengano fatte indagini da una speciale commissione che sarà composta da un ufficiale della marina inglese e da un ufficiale del Governo di Burgos e che sarà incaricato di accertare se alcuno degli attacchi sia stato fatto di deliberato proposito. Il Primo Ministro ha aggiunto che il Governo britannico si propone di rimandare a Burgos quanto prima l'agente speciale Hodgson.

L'accordo di Roma

Passando a parlare dell'accordo italo-inglese il Primo Ministro ha detto: «*Non abbiamo mai considerato questo patto come un semplice accordo bilaterale tra l'Inghilterra e l'Italia. Aprimmo le conversazioni con l'Italia perchè eravamo, come siamo, convinti che il ripristino degli antichi rapporti di amicizia e di fiducia reciproca, fra noi e l'Italia ci avrebbe avvicinato tangibilmente alla nostra mèta ulteriore, ossia alla pacificazione generale dell'Europa.* (applausi).

«La situazione spagnola costituisce una minaccia costante alla pace dell'Europa ed è per questo motivo che ritenemmo necessario di subordinare il perfezionamento definitivo del patto alla eliminazione della questione spagnola dal novero delle questioni che insidiano la pace. Non è colpa nostra e non è colpa del Governo italiano se questa eliminazione non è potuta ancora avvenire».

Il Governo italiano ha agito con perfetta correttezza e buona fede: ha ridotto le sue guarnigioni libiche, ha sospeso la propaganda antibritannica, ha cooperato con noi nel Comitato di non intervento e così via. Dal canto nostro, anche noi abbiamo fatto la nostra parte per quanto concerneva la chiarificazione della posizione degli Stati membri della Lega in rapporto al riconoscimento della sovranità italiana in Etiopia.

«Ci rincresce profondamente lo impreveduto ritardo frapposto alla piena entrata in vigore del patto e faremo tutto il possibile per facilitare il rapido sgombero dei volontari stranieri dalla Spagna. Riteniamo infatti che con il ritorno dei volontari stranieri la Spagna cesserà di costituire una minaccia della pace dell'Europa.

In risposta ad una interrogazione del sig. Attlee, il Primo Ministro ha soggiunto: *Siamo disposti a considerare il ritiro dei volontari come la soluzione della questione spagnola.*

Il sig. Chamberlain è poi passato a parlare della questione cecoslovacca. Egli ha detto che il Governo inglese ha fatto finora tutto quanto era in suo potere per agevolare una soluzione pacifica del problema delle minoranze. «Non è vero che il Governo cecoslovacco sia stato posto con le spalle al muro. E' stato solo esortato a sottoporre le sue proposte ad Henlein prima di presentarle al parlamento di Praga. Vi è tuttavia da temere che senza un qualche aiuto dall'estero, un accordo spontaneo fra i Sudeti ed il Governo di Praga possa risultare improbabile e per ciò che, in risposta ad una richiesta del Governo cecoslovacco, abbiamo consentito a proporre che una persona dotata della necessaria esperienza studi la questione sul luogo e tenti, se necessario, di suggerire i mezzi per portare i negoziati a buon fine. Questo investigatore o mediatore (non si tratterebbe di un arbitro) non dipenderebbe naturalmente nè dal Governo britannico, nè dal Governo ceco. Però per il buon successo della sua opera, occorre che il Governo cecoslovacco gli accordi tutte quelle facilitazioni che gli potranno essere necessarie».

Il Governo britannico è lieto di aver potuto ottenere per questa importante missione l'opera dell'ex ministro del commercio lord Runciman». *(applausi).*

Il sig. Chamberlain ha continuato dicendo che se, come egli spera, il problema cecoslovacco sarà risolto, allora rimarrà aperta la via per un ulteriore estensione della zona di pacificazione europea e specialmente per un'intesa anglo-tedesca. Chamberlain ha citato l'accordo navale anglo-tedesco del 1935 come una riprova del fatto che gli accordi tra uno Stato totalitario ed uno democratico possono essere effettivi e durevoli. «Noi crediamo — ha concluso il Primo Ministro — che i nostri sforzi per la pace finiranno con il riuscire, restituendo all'Europa la fiducia nell'avvenire ed il senso della propria sicurezza».

Dopo il discorso del Primo ministro, la Camera ha respinto con 275 voti contro 128 la mozione del capo del partito liberale di opposizione Sir Arcibald Sinclair contro la politica estera del Governo.

Gli avvenimenti sono diffusamente illustrati dalla stampa britannica che in generale approva l'azione pacificatrice di Chamberlain.

Secondo il «Times», vi è da credere che al principio dei negoziati conclusivi fra il Governo di Praga ed il partito dei sudeti, imperniati sulla base dello statuto per le minoranze, sarà possibile che sia presente lord Kunciman. Il «Daily Telegraph» mette in rilievo che il Governo francese è pienamente d'accordo con il Governo britannico, in seguito ai risultati dei colloqui svoltisi a Parigi durante la visita ufficiale dei Sovrani britannici, nel consigliare a Praga di non insistere in un atteggiamento di intransigenza nella questione dei sudeti.

Berlino approva

«Il primo serio tentativo di revisione a Versaglia»

BERLINO, 26.

La nomina di Lord Runciman a consigliere permanente del Governo di Praga è considerata in questi circoli politici come un concreto tentativo della Gran Bretagna di contribuire in modo positivo alla soluzione dell'acuto problema cecoslovacco. I consigli dell'inviato di Chamberlain dovranno essere compatibili con la sovranità dello Stato cecoslovacco: questa è la formula accettata da Benes. Lord Runciman non dovrà essere, nè sarà arbitro munito di pieni poteri. Tuttavia i suoi consigli dovrebbero avere il peso ed il valore di quelli dei ministri della Corona britannica.

Anche la stampa annette grande importanza alla missione dell'eminente uomo politico britannico. Per la semi ufficiosa «Daz» la nomina di Lord Runciman a consigliere permanente del Governo di Praga costituisce un intervento diretto nella questione della nazionalità in Cecoslovacchia. «Anzi, scrive, non è arrischiato ritenere che con ciò si sia voluta riconoscere implicitamente la responsabilità delle Potenze occidentali, e specialmente dell'Inghilterra, nell'odierna insostenibile situazione. Ora finalmente un Governo britannico, senza rivolgersi all'Istituto ginevrino e senza dover nascondersi dietro la suprema Corte dell'Aja o a questo o a quell'alleato, ha il coraggio di inviare a Praga un uomo con il compito di trovare una equa soluzione del problema. Si tratta veramente del primo serio tentativo dalla fine della guerra ad oggi di rivedere una delle parti sostanziali di Versaglia.

Il «D N B» ha da Praga che con decreto del 15 luglio, entrato immediatamente in vigore, sono stati approvati alcuni importanti emendamenti alla legge militare cecoslovacca. Tra l'altro viene stabilito che un richiamo sotto le armi, anche per semplici esercitazioni periodiche, può avvenire in ogni momento ed i richiamati devono raggiungere immediatamente i rispettivi reggimenti.

Anche oggi a Praga si è riunito il comitato politico del consiglio dei Ministri per continuare lo studio delle questioni delle nazionalità. Il Presidente del Consiglio ha poi ricevuto il capo della delegazione degli slovacchi di America dott. Hledko ed alcuni membri di detta delegazione. Sempre a Praga sono messi in generale rilievo i colloqui di ieri tra il conte Ciano e lord Perth, come pure la visita del ministro di Cecoslovacchia a Parigi a Bonnet.

Riunioni a Parigi

PARIGI, 26.

Un consiglio dei ministri si terrà venerdì mattina alle ore 10 all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun. Questa riunione verrà preceduta da un consiglio di Gabinetto che avrà luogo giovedì sera. L'una e l'altra riunione verranno consacrate al regolamento degli affari di ordinaria amministrazione, prima della partenza per le sue vacanze, del Presidente della Repubblica. Si aggiunge, tuttavia, che i ministri della guerra e delle finanze accenneranno alle recenti visite del ministro della guerra inglese, Hore Belisha, e del Segretario di Stato al tesoro americano, Morgenthau.

Sei melanconici deputati dell'opposizione inglese, fra cui la ben nota duchessa Atholl, dopo aver partecipato alla grottesca conferenza universale per la pace rossa, hanno compilato una dichiarazione con la quale invitano il Governo francese a riaprire la frontiera dei Pirenei in favore della Spagna bolscevica, assicurando che l'Inghilterra non avrà opposizioni o riserve da fare dinnanzi ad un simile gesto. L'incredibile iniziativa viene vivacemente commentata negli ambienti politici parigini, ove si stigmatizza apertamente che i partiti di opposizione inglesi giungano sino a portare all'estero il loro livore contro il Gabinetto di Chamberlain e contro la causa della pace.

Incredibile arbitrio di un "tribunale,, rosso

PARIGI, 26.

Il tribunale penale di Parigi si è occupato ieri dell'intollerabile abuso di un «tribunale di cantiere», composto di tre delegati della C.G.T. e da un segretario del sindacato. Siccome un operaio, tale Targie, si era rifiutato di versare una quota settimanale di cinque franchi destinata ad alimentare una sottoscrizione a favore della Spagna rossa, i tre delegati ed il segretario in parola si sono costituiti in «tribunale del popolo» ed hanno notificato al Targie che doveva abbandonare il lavoro immediatamente, precisando che se non si fosse inchinato all'ordine, lo sciopero sarebbe stato proclamato e severe misure di rappresaglia sarebbero state prese nei suoi riguardi. Il «condannato», ha dovuto quindi abbandonare il lavoro, ma ha sporto querela contro i suoi giudici e ieri il tribunale penale, quello legale, accogliendo le domande formulate dal Targie, ha condannato i tre delegati del lavoro a 15 giorni di prigione col beneficio della condizionale, ad una multa di 50 franchi ed al pagamento di mille franchi a titolo risarcimento danni subiti dal Targie che aveva perso il suo lavoro ed era rimasto disoccupato durante alcune settimane.

Morgenthau a Parigi

Un colloquio con Bonnet

PARIGI, 26.

Il segretario di Stato per le finanze degli Stati Uniti Morgenthau ha avuto oggi alla presenza dell'ambasciatore Bullit, un lungo colloquio con il ministro degli esteri Bonnet il quale ha offerto poi una colazione in suo onore.

KIUKIANG verso Kankow occupata dai nipponici

SCIANGAI, 26.

Notizie dal fronte informano che i nipponici stanno riprendendo vigorosamente la marcia verso Hankow, lungo lo Yangtze. I giapponesi hanno infatti iniziato oggi lo attacco contro Kiukinag che li ha portati alla conquista della città. Si apprende intanto che per la offensiva contro Hankow i giapponesi hanno già concentrato oltre cinquemila motoscafi armati, che già si sono dimostrati di grandissima utilità nelle operazioni effettuate nelle zone intersecate da acquitrini e canali. I motoscafi sono destinati ad avere una parte importante nella offensiva contro Hankow, fiancheggiando l'azione delle navi da guerra anche di considerevole tonnellaggio che possono agevolmente — prescindendo dagli sbarramenti artificiali — risalire lo Yangtze fino ad Hankow.

Si segnala una recrudescenza di assassinii di cinesi considerati filonipponici. Nelle ultime 24 ore infatti un cinese impiegato dai giapponesi è stato fatto segno a dieci colpi di rivoltella che hanno tutti raggiunto il bersaglio. Un avvocato cinese noto per la sua simpatia verso la nuova amministrazione cinonipponica, è stato pure ucciso mentre si trovava nella sua abitazione. Un altro cinese, sospettato di essere amico dei giapponesi, è stato gravemente ferito.

S. E. Starace a Forlì

FORLI', 26.

Stamane S. E. Starace comandante generale della Gil ha ispezionato a Forlì il X campo capicenturia visitando, minutamente, l'attendamento, le cucine ed i servizi e rendendosi conto dell'andamento del campo e del grado di istruzione dei reparti. I capicenturia hanno vivamente inneggiato al Duce.

Il lutto dell'Accademia per Carlo Alfonso Nallino

ROMA, 26.

S. E. Federzoni, presidente della Reale Accademia d'Italia, ha così telegrafato alla famiglia dell'Accademico Nallino:

«La dolorosa scomparsa di Carlo Alfonso Nallino è lutto gravissimo per la scienza italiana e più particolarmente per la R. Accademia d'Italia che si onorava di poterlo vantare fra i propri componenti. A nome dell'Accademia stessa e mio personale, io che ebbi modo di apprezzare ed ammirare da molti anni il valore eccezionale, insieme colle rare virtù morali del sommo arabista, porgo ai congiunti di lui sincere e vivissime espressioni di compianto.

E' morto Francesco I del Liechtenstein

VADUZ, 26.

E' morto all'età di 85 anni nel castello di Feldberg il principe Francesco I del Liechtenstein che, nel marzo scorso, trasferì i suoi diritti costituzionali al pronipote.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

I Fasci Giovanili e il volo a vela

S. E. il Prefetto e il Federale visitano la Scuola udinese

(g.) Ieri alle 18 S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale hanno visitato il campo della scuola di volo a vela, prospiciente all'Aeroporto «Gabelli». I gerarchi sono stati ricevuti dal magg. pilota on. Antonino Volpe in rappresentanza del comandante l'Aeroporto «Gabelli» e dal comandante della Scuola s. ten. pilota cav. Raffaello Scarton. Nel momento dell'arrivo dei due gerarchi si svolgevano le prove di brevetto «B» davanti alla commissione ministeriale. Erano le esibizioni dei dodici allievi della Accademia della Farnesina che nella giornata hanno effettuato le prove di brevetto dopo un corso di un mese. La prova consisteva nell'esecuzione di «8», in volo librato, con gli apparecchi «Allievo Cantù» che erano portati ad una quota, variante dai 250 ai 300 metri mediante il verricello.

Belle evoluzioni

Dopo aver ammirato le belle evoluzioni degli allievi, svoltesi con regolarità mirabile sotto la già abile guida dei neo piloti, tanto che tutti si sono meritati dalla commissione l'abilitazione, S. E. il Prefetto ed il Federale hanno compiuto una breve visita agli apparecchi ospitati nei capannoni ed alla piccola ma ben attrezzata officina, dove operai specializzati provvedono a tenere sempre in perfetta efficienza gli alianti dei vari tipi (Zogling, Allievi Cantù, monoposti e biposti) utilizzati durante il corso che in un mese di metodico insegnamento teorico e pratico, mette in grado gli allievi di eseguire le prove non facili di brevetto. Dalle prime timide strisciate sul campo che permettono agli allievi di pratichirsi con i comandi, i giovani, proseguendo per gradi con piccoli balzi, e poi con piccoli voli in linea retta ed a bassa quota, giungono a compiere i voli librati veri e propri, con discese persino da 400 metri di quota che importano il compimento di tutte le manovre.

La Scuola udinese, che fin dal suo sorgere è stata sempre diretta dal pilota istruttore della R.U.N.A. provinciale cav. Raffaello Scarton, oggi comandante della Scuola stessa; ha raggiunto ormai un grado di efficienza veramente superiore ad ogni elogio. E' una delle poche che funzionano ininterrottamente dal periodo della sua fondazione ed è una delle più reputate. A Udine convengono i Giovani Fascisti di tutti i Comandi Federali della Penisola compresi quelli della Sicilia e Sardegna, per compiere il corso.

Ogni corso ha generalmente una trentina di allievi i quali alloggiano in prossimità del campo in una apposita caserma. Durante la loro permanenza essi sono sottoposti ad una disciplina militare che non è dura ma accolta bensì con allegra baldanza e fraterna cameratesca cordialità con i comandanti, i maestri e gli istruttori piloti.

Tutti aspirano a frequentare i corsi di volo a vela che si svolgono sul campo udinese. E' un mese di vita all'aria aperta che rinfrancano spirito, corpo e nervi. E' una autentica palestra di audacia e di sanità morale.

L'alta finalità di queste scuole di volo a vela — e quella di Udine in modo particolare — è troppo sentita perchè non sia ozioso riparlarne. Oltre che palestra di ardimento, esse danno una preparazione preventiva e graduale, atta a portare il giovane alla capacità necessaria per poter conseguire in seguito, con minor dispendio di danaro, il brevetto di volo con apparecchi a motore.

La Scuola è anche una grande efficacissima forma di propaganda, poichè il volo a vela offrendo convincentemente — in virtù della attrezzatura delle scuole volovelistiche — un grado di sicurezza personale maggiore, smuove anche i giovani riluttanti (ce ne sono pochi) ad iniziarsi al volo.

Le origini

La fucina udinese ha appena quattro anni di vita e pur quante benemerenze si è acquistata in questo periodo. Tante ne sono nate in questo frattempo in Italia ma quasi sempre al primo entusiasmo è seguita ben presto la stasi. In virtù dei suoi dirigenti quella udinese, (e qui dobbiamo ricordare il presidente della «Runa» sotto la cui egida fu fondata nel 1934, conte Emilio Orti Manara e il cav. Scarton), ha saputo superare tutti gli ostacoli e più tardi passata alle dipendenze del Comando Federale dei Fasci Giovanili, incamminarsi verso il miglioramento progressivo per arrivare infine all'attuale invidiabile grado di importanza.

Una prova inequivocabile di questa sua importanza è data proprio dal fatto che dodici allievi della Accademia della Farnesina hanno compiuto ieri, alla presenza di S. E. il duca Niutta e del console Rinaldi le prove di brevetto.

Tutto questo cammino è stato fatto in appena quattro anni! Nel 1934 è stato compiuto il primo corso di 12 allievi (fra i quali erano i dirigenti della Runa con, a capo il co. Orti Manara) sul campo di Santa Caterina, dove il piccolo capannone di legno ospitava i tre primi apparecchi. E fra questi il famosissimo «Friuli» costruito dal giovane fascista Ugo Zannier ora valoroso pilota dell'Aviazione da caccia.

Il «Friuli» compì, pilotato dallo Zannier stesso, l'esibizione meravigliosa che di colpo portò il volo a vela all'ordine del giorno nella nostra Provincia. Il lancio dal monte Valinis, presso Meduno, compiuto con il «Friuli» da Zannier il 28 ottobre 1933, suscitò tale entusiasmo che le prime timide proposte di fondare una scuola a vela in Friuli, trovarono incoraggiamenti e ... irono la possibilità di realizzare il progetto. E' doveroso qui ancora ricordare i primi che offrirono la possibilità di effettuare il volo e cioè l'ing. Brovedan che fornì i mezzi all'appassionato veleggiatore, il cav. Scarton, che fu largo di consigli tecnici, ed infine l'inoblìabile console generale Alberto Liuzzi che fornì i propri militi per il trasporto dell'apparecchio in cima al monte.

L'anno seguente gli esperimenti (dopo quello del Valinis, fu compiuto anche un lancio dal Quarnan), la Scuola poteva funzionare e qualche mese appresso il Comandante del Corpo d'Armata di allora, S. E. Rodolfo Graziani, appuntava il distintivo di pilota sul petto dei primi allievi della Scuola udinese. Questa, migliorando di anno in anno, anzi di mese in mese, si è sempre più ingrandita, e, trasportate le proprie tende dal campo di Santa Caterina a quello attuale, aumentava i capannoni, sostituiva gli elastici con i vericelli, portava da tre ad una dozzina gli apparecchi, attrezzava una officina, una caserma, uffici, ecc.

S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale hanno potuto constatare nella visita di ieri, il perfetto funzionamento della bella istituzione dei Fascio Giovanili udinesi, ed hanno espresso al cav. Scarton, comandante, all'istruttore pilota serg. magg. Scarpa ed ai dirigenti tutti, il loro vivo compiacimento.

Quando hanno abbandonato il campo, i due gerarchi sono stati salutati dagli allievi ... schierati e dai preavieri del Comando Federale, agli ordini del loro comandante sottotenente Crainz. — S. E. il Prefetto ha ordinato il saluto al Duce ed il vibrante «A Noi!» dei Giovani fascisti ha suggellato l'ambita visita.

Protezione antiaerea

Chiusura dei Corsi di istruzione e visita al Campo di Aviazione

Presso le sedi rionali si è concluso sabato scorso il Corso di Istruzione, per i volontari appartenenti alle squadre rionali ausiliarie, aperto come è noto il 26 giugno scorso con la presenza di S. E. il Prefetto, del Federale, del Presidente Nazionale dell'«Unpa» e di molte autorità militari e civili.

L'esito del Corso è stato dei più soddisfacenti anche per la numerosa partecipazione dei volontari — complessivamente circa 250 — i quali hanno ascoltato le interessanti lezioni svolte da Istruttori appositamente incaricati dalla Delegazione provinciale dell'«Unpa» secondo un accurato programma assegnato dal Comando civico delle squadre di P.A.A.

Domenica scorsa, ha avuto inizio — a complemento del corso di istruzione — il ciclo di visite agli organismi interessati alla P. A. A., con destinazione il Campo d'Aviazio di Campoformido. Alle ore 8 circa 250 volontari si trovavano ammassati in Piazzale 26 Luglio agli ordini del comandante civico rag. Pezzali e dei comandanti rionali delle squadre. L'organizzazione del trasporto accuratamente predisposta dal segretario provinciale camerata Leonida Protti ha permesso il trasporto in breve tempo, dei volontari a mezzo tram e torpedoni del la Società Tranvie del Friuli, sino all'Aeroporto. Effettuato l'inquadramento le squadre disposte Rione per Rione hanno fatto ingresso al Campo. A ricevere i graditi ospiti vi era il magg. Romagnoli per il comandante il campo d'Aviazione assente da Udine, gli ufficiali del campo i quali hanno subito iniziato accanto ai capannoni, l'interessante lezione sull'aviazione accennando ai varii tipi di apparecchi, ai vari tipi di bombe, all'efficacia dei bombardamenti diurni e notturni all'organizzazione di P. A. A., alla potenza dell'ala fascista. Calorosi applausi hanno coronato la felice esposizione degli ufficiali. Particolare entusiasmo hanno destato le parole del magg. Romagnoli, ferito fascista, combattente d'Africa e di Spagna quando ha accennato alla efficacia morale e materiale dell'aviazione italiana guidata e voluta dal Duce.

Mentre i volontari compivano la visita agli apparecchi i comandanti e vice comandanti sono stati invitati nelle sale del Circolo ufficiali per un ricevimento. Il comandante civico ha rivolto parole di vivo ringraziamento per la cordiale ospitalità ricevuta recando il saluto del generale Tacoli assente da Udine e pregando il magg. Romagnoli di rendersi interprete di tali sentimenti presso il Comandante del Campo. Alle ore 10.30 precise i Volontari dopo il saluto al Re ed al Duce lasciavano l'Aeroporto ed alle 11 precise in piazzale 26 luglio venivano smobilitati.

* * *

Nel prossimo settembre all'inizio della nuova attività la Delegazione friulana presieduta dal valoroso generale Tacoli continuerà il programma di istruzione portando i volontari in visita alla Compagnia Chimica del Corpo d'Armata ed alla Batteria c. a. 65-27 Av. dell'11. Legione «Dicat».

Subito dopo altra importantissima attività sarà posta in atto e cioè le conferenze per la popolazione civile illustrate da numerose ed interessanti proiezioni. Rione per Rione tutta la cittadinanza assisterà a questa forma di ottima propaganda che tende a far conoscere il reale pericolo della guerra aereochimica e l'efficacia dei mezzi di protezione.

Certamente le utili e buone iniziative della Delegazione Friulana dell'«Unpa» saranno sinceramente apprezzate dalla cittadinanza — la quale ne è direttamente interessata — più di quanto lo siano state finora. Ciò dovrebbe avvenire logicamente se si ricorda che Udine conobbe le dure vicende delle incursioni aeree nemiche e che perciò deve porsi a fianco delle altre città come organizzazione e coscienza.

CACCIA

Assimilazione delle zone agli effetti dell'apertura

La Commissione Provinciale Venatoria e per essa il segretario cav. Enrico Soligo, comunica:

Come già noto, in base all'articolo 10 del Decreto Ministeriale 12 luglio 1938 XVI, contenente il testo del Calendario Venatorio per l'anno 1938, la Commissioni venatorie provinciali sono facoltizzate ad assimilare, agli effetti della apertura della caccia, tratti della zona prima alla seconda ed altri di altre zone che non interessano la provincia di Udine.

Questa Commissione Venatoria pertanto, per evitare la possibilità che di tale beneficio non possano fruire quelle Sezioni Cacciatori che ritenessero di avanzare domanda in tal senso, invita tutte le Sezioni Cacciatori costituite nella zona I, che avessero intendimento di ottenere la assimilazione di qualche tratto del loro territorio o di tutto alla zona seconda (e quindi, implicitamente, di ottenere la apertura limitata del 14 agosto) ad inoltrare in tal senso le loro proposte a questa Commissione prov. Venatoria non più tardi del 30 luglio corrente, corredandole con la precisazione dei confini della zona I, che si vorrebbe assimilata alla seconda. Si avverte fin d'ora che, data la urgenza di provvedere alla emanazione del manifesto provinciale, non potranno essere tenute in considerazione le proposte che perverranno alla Commissione oltre la indicata data del 30 luglio corrente.

La Scuola di roccia dei G. U. F. Triveneti

Il 1. agosto prossimo si aprirà al Rifugio «De Pretto» sull'Alpe di Campogrosso la Scuola di Roccia riservata ai fascisti universitari dei GUF delle Tre Venezie. La Scuola, che è organizzata dal G.U.F. di Vicenza con la autorizzazione della Segreteria dei GUF si svolgerà in tre turni di dieci giorni ciascuno e si chiuderà il 30 agosto. In ogni turno sarà svolto un regolare programma di esercitazioni onde dare modo al partecipante di acquistare una certa capacità per arrampicate di terzo grado con funzioni di capo cordata. Per giungere a questo risultato nello spazio di dieci giorni saranno tenute delle lezioni preparatorie seguite da arrampicate di addestramento sotto la guida degli istruttori. Negli ultimi due giorni i partecipanti saranno chiamati ad esibirsi in salite di terzo grado. Tutti i vari settori organizzativi sono stati curati con attenzione, ma particolari cure sono state impiegate nella scelta e nella designazione degli istruttori.

Le iscrizioni vanno indirizzate al GUF di Vicenza e dovranno pervenire qualche giorno prima dell'inizio del turno prescelto. La quota stabilita è di lire 177 per turno con diritto al vitto, alloggio, servizi, uso del materiale in dotazione alla Scuola e il servizio degli istruttori. Di tale quota, 77 lire potranno essere pagate con dieci buoni giornalieri delle settimane alpinistiche.

Gioventù del Littorio

Nomine

Visco — *Con provvedimento in data 21 luglio 1938 XVI il fascista Antonio De Luisa è stato nominato Comandante degli Avanguardisti e Balilla.*

Nuovi soci — A seguito dell'invito alla collaborazione diramato dal Comando federale agli Enti, ditte e privati, si sono iscritti a soci perpetui della GIL: Edoardo Zuppingher, Pordenone — Bruno Bresin, Pordenone — Reggimento Cavalleggeri «Saluzzo», Pordenone — Guido Carlet, Cervignano — Comune di Treppo Carnico.

Si sono inoltre iscritti a soci temporanei della GIL: dott. Michelangelo Chiancone, Pordenone — Osvaldo Floreani, Pordenone — dott. Luigi Toffoli, Pordenone — dott. Antonio Salice, Pordenone — Osvaldo D'Andrea, Pordenone — Comune di Campolongo al Torre.

Il Comando federale ringrazia.

Alla Colonia di Frattis — Con quella regolarità e disciplina che distinguono ormai lo svolgimento delle Colonie climatiche della Gil ieri mattina sono partiti per la Colonia di Frattis altri 122 organizzati fra Balilla e Piccole Italiane. Dire con quale entusiasmo questi ragazzi abbiano salutato i parenti e preso posto nei torpedoni che dovevano condurli a Frattis, non è facile descriverlo. Avevano dipinto in volto la gioia di poter usufruire dell'aria saluberrima della montagna e di alcuni giorni di vacanza nella bella conca pontebbana. Questi sono i programmi migliori che il Regime svolge nell'intento di poter giovare allo sviluppo progressivo e completo della razza fascista, compiendo nell'istesso tempo opera di umanità e di alto valore sociale e spirituale.

Crociera navale. — Si ricorda che domani scade il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla crociera indetta dal Comando Generale della GIL, per Avanguardisti e Giovani fascisti. Per informazioni rivolgersi al Comando federale (Casa della GIL, Via Girardini).

Al Castello di Trieste

La stagione lirica

Domani apertura con «Mefistofele»

Alla presenza di S. E. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura Popolare, domani sera a Trieste sarà inaugurata la grande stagione lirica al teatro all'aperto del Castello di S. Giusto.

L'importanza dell'avvenimento trascende gli aspetti puramente artistici di esso per assurgere a una manifestazione inquadrata in quella che vuole e deve essere la funzione di alta cultura italiana cui Trieste dalla felice posizione geografica, dal suo passato e dal suo avvenire è designata.

Nell'immenso cortile delle Milizie, ove sorgono i modernissimi impianti del teatro e che già da qualche giorno è chiuso al pubblico, procedono con ritmo accelerato sotto la direzione del maestro Umberto Berrettoni, le prove conclusive di «Mefistofele», opera prescelta per la sua grandiosità e lo spettacolare impiego di masse ad aprire la stagione.

Tancredi Padero protagonista, Augusta Oltrabella (Margherita) e il tenore Malipiero (Faust) saranno i principali interpreti del capolavoro boitiano, alla cui realizzazione scenica parteciperà qualsi mezzo migliaio di coristi e comparse.

La vasta platea che comprende quasi cinquemila posti a sedere, è per la serata inaugurale, già esaurita. Ma nei piazzali e sui capaci spalti del castello si assiepe- ranno almeno altre diecimila persone.

Il programma degli spettacoli — per i quali si prevede molto numerosa anche l'affluenza di pubblico dalle città giuliane, è il seguente: «Mefistofele»: 28 e 31 luglio, 2 e 15 agosto; «Andrea Chénier»: 30 luglio, 4, 7 e 13 agosto; «Bohème»: 6, 9, 11 e 14 agosto.

Tutte le opere saranno presentate con artisti di alta fama e con quella grandiosità di realizzazione scenica che è propria soltanto ai teatri di massa dell'Era mussoliniana.

Concerto corale

al Dopolavoro Beltrame

Domani giovedì, alle ore 20.30, il Gruppo Corale «Alberto Mazzuccato» del Terzo Gruppo Rionale «E. Beltrame», terrà un concerto vocale nel giardino della sede del Dopolavoro stesso in via Cividale.

Al concerto sono invitati tutti i dopolavoristi del Dopolavoro «Edgardo Beltrame».

NOTE STATISTICHE

del giorno 25 luglio XVI

Emigrati: 13.
Immigrati: 14
Ricoveri ospedalieri: 10.
Tessere sanitarie permanenti: —.
Tessere sanitarie provvisorie: 3.
Certificati rilasciati dallo Ufficio demografico: 199.
Libretti di lavoro a minorenni: 4.
Libretti di lavoro a maggiorenni 9
Operai collocati al lavoro: 5.

Cordoglio per la morte di S. E. Carlo Nallino

La scomparsa di S. E. Carlo Alfonso Nallino, Accademico d'Italia, ha suscitato anche nella nostra città, vivo e profondo cordoglio. Il suo nome e la sua attività di studioso insigne, era ben nota anche fra noi, ove contava non poche conoscenze. Troviamo infatti che le cronache locali si occupavano dell'illustre professore ancora nel novembre 1893 — in quel tempo era appena ventenne — quando partiva per il Cairo vincitore del concorso per un posto governativo di perfezionamento per compiere colà erudite ricerche.

Aveva allora da pochi anni lasciato il nostro R. Ginnasio-Liceo «I. Stellini», dopo aver ivi compiuto i primi studi. Il suo nome è legato inoltre al ricordo che non pochi ancora conservano, del compianto padre suo: prof. Giovanni Nallino che fu per ben 34 anni insegnante di chimica generale ed agraria presso il nostro R. Istituto Tecnico «A. Zanon» e vice preside dell'Istituto stesso, conquistandosi meritatamente la stima profonda e la benevolenza generale. Parecchie sono state le opere sue lasciate, fra le quali merita citata l'analisi delle acque del nostro acquedotto, recando alla soluzione dell'importante problema un apporto importantissimo e decisivo, la Guida per conoscere le falsificazioni alimentari, studi sulla composizione dei semi di ricino e delle noci di cocco con altre importanti pubblicazioni cui egli si dedicava con appassionato fervore, instancabilmente.

Fu per molti anni direttore della R. Stazione Chimico-Agraria, direttore all'inizio della Scuola Popolare Superiore; inoltre diede la sua generosa e disinteressata opera preziosa a favore dei Giardini d'Infanzia, della Società Alpina Friulana, ovunque amato ed apprezzato. Aveva fatto parte inoltre per molti anni quale socio attivo della Accademia di Udine della quale invece il compianto figlio suo, testè deceduto, era socio onorario.

Il prof. Giovanni Nallino era nato a Cuneo nel 1836; nel 1872 veniva assegnato quale insegnante al nostro R. Istituto Tecnico; nel gennaio 1906, decedeva nella nostra città ed autorità e popolo si unirono per tributagli onoranze estreme solenni, quale doveroso tributo di riconoscenza e di amore verso chi aveva dedicato con slancio, con intelligenza e sopratutto con modestia e disinteresse esemplari, tanta parte della sua operosità a favore della città che era onorata di averlo ospite e delle sue migliori ed apprezzate istituzioni.

Oggi, come dicemmo, il cordoglio si rinnova fra noi per la dolorosa perdita di S. E. il prof. Carlo Alfonso Nallino, che a Udine era legato da tanti ricordi familiari e da care amicizie.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 19 al 25 luglio furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati in via Manin 18 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Pia Grazzano 13, vasti locali adatti magazzini, uffici, deposito con cortile tettoia, prezzo d. c., rivolgersi via Giovanni d'Udine — Viale Stazione 7, locali uso magazzini, uffici, rivolgersi via Marinoni 16 — Via Milazzo 8, vasto salone con molta luce uso magazzini, deposito, prezzo d. c. — Via Viola 30, casa sola di vani 5 con gas wc. lire 130 — Via Milazzo 2 vani 4 ammobiliato gas wc. bagno, stufe, terrazza lire 320, rivolg. via Marsala 6 telefono 3 — Via Vittorio Veneto 50, camera e camerino a muri vuoti lire 80, rivolg. via Marsala 6 — Via Villalta 17 casa sola di vani 5 con wc. lire 135, rivolg. via Marsala 6 — Piazzale Palmanova 7, vani 4 con gas wc. bagno stufe stanza p. la donna lire 250 — Viale G.B. Bassi 38, vani 6 con wc. bagno lire 250 — Via del Cormor 8 vani 3 lire 75 — Via Asquini 4 vani 1 uso ufficio rivolgersi via Poscolle 2 — Via Asquini 4 vani 6 con gas wc. bagno termo prezzo d. c., rivolg. via Poscolle 2 — Via Gemona 6 cam. ammobiliata lire 70 — Piazzale 26 luglio 8, vani 5 con termo bagno prezzo d. c. — Via Mercatovecchio 12 vani 4 lire 130 — Via Cotonificio 31 vani 3 lire 80 — Via F. Mantica 16, vani 1 uso negozio o ufficio lire 55 — Via P. Canciani 3 vani 2 ammobiliato indip. con wc. bagno stufa prezzo d. c. — Via Passons 6 casa sola di vani 6 con gas wc. bagno termo garage prezzo d. c. — Via Volturno 1 vani 7 con gas wc. bagno termo terrazza lire 320 — Via Volturno 1 negozio lire 220 — Via Buttrio 3 vani 5 con gas wc. bagno, termo p. d. c. — Via 30 Ottobre 28 casa di vani 4 con orto lire 140 — Viale Stazione 7 vani 3 con gas wc. terrazza lire 150, lib. il 1. novembre — Via Pozzuolo 82 villetta di vani 8 event. divisibili con giardino cortile event. bagno rivolg. Zamburlini via Liruti 12 dalle 12 alle 15 — Via Roma 14 p. III camera ammobiliata termo bagno prezzo d. c. — Via Timavo 7 vani 2 con acqua luce orto, cantina, liscivaia lire 65 libero il 16 settembre. Rivolgersi al Sindacato via Manin 18.

STATO CIVILE DI UDINE

26 Luglio XVI

Nati: 6
di cui 3 di altri Comuni.
Morti: 5
Matrimoni: 1

Nascite

De Lucia Giuliana di Giordano; Braghi Fernanda di Luigi; Omiccioli Paolo di Umberto; Mariannini Giancarla di Giovanni Battista. Illegittimi N. 2.

Morti

Soravia Gioacchino fu Antonio anni 73 pensionato; Repezza Otello di Antonio anni 21 soldato Piemonte Reale; Mauro Michelotti Rosa fu Giuseppe anni 47 casalinga; Lodolo Merlo Giovanna di Pietro anni 44 casalinga; Giorgiutti Romanelli Elvira fu Napoleone anni 67 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Dalla Venezia Ferruccio impiegato con Facchini Sara casalinga.

Matrimoni

Marioni Modesto agricoltore, con Marchiol Elda casalinga.

Immutato prezzo degli olii combustibili

La Gazzetta ufficiale di oggi pubblica un decreto legge col quale a decorrere dalla stessa data la tassa di vendita sugli olii combustibili è aumentata di lire 4 al q.le. Poichè si è verificato in questi ultimi mesi un ribasso di prezzo di detti prodotti sul mercato mondiale, l'aumento di cui sopra non porta nessuna incidenza ai prezzi di vendita ai consumatori, prezzi che dopo la diminuzione ad essi apportata dal 19 corr. rimangono immutati.

NEL MONDO SCOLASTICO

R. Istituto Magistrale

Abilitati all'insegnamento elementare

Il R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» comunica l'esito degli esami di abilitazione magistrale:

I. COMMISSIONE

Del R. Istituto Magistrale di Udine: Ambrosio Giuseppina, Avalli Ada, Bastianutti Corinna, Bellini Mario, Caprile Elsa, Carlini Elvia, Cigalotto Dario, Clabassi Plinio, Fischetto Vittoria, Iacoponelli Ada, Lazari Francesco, Liani Mario, Marcuzzi Manlio, Marra Gisla, Martinuzzi Maria Giulia, Mauro Vally, Mecchia Irene Isabella, Missana Antonio, Missio Alba, Sandre Guerrino, Liliana Schiavon, Tolazzi Valentino, Tomat Edgardo, Tramontini Egidia, Zanessi Silvana.

Dell'Istituto Magistrale Arcivescovile Parificato di Udine: Bressan Elsa, Comisso Norina, De Marchi Giovanna, Domenichino Ines, Fabro Maria, Gottardis Margherita, Nanino Elisa, Paoloni Fides, Pellizzer Maria, Pinto Carmela, Scaramuzza Alda.

Del R. Educandato «Uccellis» (parificato) di Udine: Braggio Mariella, Croattini Fides, De Angelis Fede; Malisani Albertina, Tuti Maria.

Privatisti: Benardelli Giovanna, Blarasin Ennio, Del Medico Elia Remigio.

II. COMMISSIONE

Del R. Istituto Magistrale di San Pietro al Natisone: Andreutti Carmen, Cattarino Iolanda, Chierego Maria Pia, Gubian Corrado, Pozzari Ada, Pozzari Anna Maria, Sclabi Vittoria, Vidoni Giovanni Battista, Zabai Guerrino.

Dell'Istituto Magistrale Arcivescovile Parificato di Udine: Brollo Rina, Buzzi Irma, Cosattini Carla Dolce Aurora, Marcelli Virginia, Piva Ada, Querini Alberta, Solaro Tosca, Tajariol Eliana, Venturini Matilde.

Dell'Istituto Magistrale Superiore privato di Tolmezzo: Cecchetti Regina, Elia Italo, Puntel Agenore.

Privatisti di Udine: Pasquotti Evelina, Pertoldi Giovanni.

Enti comunali di assistenza e contributi sindacali

In occasione dell'approssimarsi della nuova annata assistenziale, il Ministro dell'Interno ha diramato alle Prefetture del Regno una circolare contenente chiarimenti in merito alla raccolta dei contributi volontari a favore degli Enti comunali di assistenza. Con tale circolare, oltre alle consuete istruzioni relative alla materiale raccolta e ripartizione dei contributi, è reso noto che la Legge istitutiva degli Enti comunali di assistenza, se ha affidato a detti organismi il compito dell'assistenza stagionale che era stata precedentemente esercitata dal P.N.F. a mezzo degli Enti opere assistenziali delle Federazioni Provinciali, ha inteso non già di togliere, ma di confermare a detta assistenza il carattere di una attività soccorritrice, come funzione sociale di umana e civile solidarietà.

La stessa circolare precisa inoltre che, mentre la addizionale istituita in seguito alla promulgazione della legge 30 novembre 1937, n. 2145, rappresenta un contributo di carattere erariale imposto per consentire allo Stato di concorrere al funzionamento delle attività affidate agli Enti comunali di assistenza, i contributi volontari sindacali debbono rappresentare il concorso volontario e spontaneo nel detto finanziamento delle attività produttive del Paese sindacalmente organizzate, costituenti manifestazioni di solidarietà specificatamente diretta ad alleviare le disagiate condizioni della popolazione locale. Con tale precisazione resta eliminato il dubbio sorto che la Ricchezza Mobile fosse stata maggiorata per eliminare la corresponsione del contributo sindacale volontario.

Sommari di Riviste

E' uscito il n. 18 di «Critica Fascista» diretta da Giuseppe Bottai. Ne diamo il sommario: Critica Fascista: «L'arte nel patrimonio della Nazione». — Aldo Airoldi, Direttrici politiche del Regime: «Questioni di principio ed effettualità pratiche». — Vasco Pratolini, Testimonianze di giovani: «Fine della polemica». — Mirko Giobbe, Lettera della Francia: «Fra il cattolicismo e il semitismo». — Berto Ricci, Stoccate: «Mise au point». — Alberto Ferrari, Panorami americani: «Gli Stati Uniti nella politica europea». — Emilio Canevari, Politica e tecnica della guerra: «La guerra in mare». — Giorgio Vecchietti, Gradinate: «Valore della squadra». — Libri letti: «La guerra civile in Spagna». — Piccola Guardia — Segnalazioni Stampa.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — *INCATENATA* — Con Joan Crawford.

GIARDINO DEL REX — *TEMPESTA SULLE ANDE.* — Film avventuroso di grande successo con Jack Holt. Dalle ore 20.30 spettacoli all'aperto.

Trattenimenti

BAR ODEON — Dalle ore 21 alle 23 grande concerto. Orchestra Sgobino.

PARCO RISTORO - Tarcento. — Festa di gala. Ore 21: Orchestra Rizzo. Tram.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-60
Pubblicità 9-59

Irredentismo

Importante documentazione di un ciclo storico

Il periodo della nostra storia che va dall'insediamento della Capitale del Regno in Roma all'inizio della guerra europea, è definito solitamente come un'epoca di viltà e di rilassamento dello spirito nazionale, cupamente illuminata dai bagliori della triste impresa africana, del tutto indegna di concludere un secolo avvampato dalla passione e dallo ardore del Risorgimento.

Questo risponde soltanto in parte a realtà, ed anche ciò che di vero può esservi in questo severo giudizio, non manca di circostanze che se non possono attenuarlo mostrano tuttavia le cause del fenomeno. Quello che vi è di certo è che anche in quell'epoca disgraziata, l'Italia tutta fu corsa da vive e fattive correnti di patriottismo e di nobiltà di spiriti, che hanno contribuito grandemente alla formazione di una solida coscienza nazionale, quella coscienza che porterà il Paese a volere la guerra contro ogni calcolo ed ogni considerazione politica, e, dopo la vittoria, a rinnovare lo spirito e la forza della Patria, nella Rivoluzione più santa e più creatrice che mai abbia mutato il volto di una Nazione.

E' proprio in quest'epoca tanto denigrata e deprecata che fiorisce in Italia e nelle zone non ancora strappate alla dominazione straniera il movimento irredentistico, fervido di intelligenza e di passione, rivelatore di eroi e di martiri, vera scuola di guerra che ha temprato gli spiriti per la lotta decisiva, preparando il terreno per la vittoria spirituale oltre che materiale.

Udine, che fu una fucina di indomiti patrioti e che tanto contribuì alla santa causa in comunione di spiriti con i fratelli giuliani, può essere ben a ragione orgogliosa del suo passato. Proprio in questi giorni abbiamo accennato su queste stesse colonne, alla campagna interventista di Cesare Battisti, tribuno ed eroe, all'infuocato discorso da lui tenuto al teatro Minerva, all'azione rivoluzionaria combattuta con slancio ardente e con indomita fede da Romeo Battistig. Vicende di irredentismo, che nella città furono intensamente vissute, ed ebbero a protagonisti elette figure: il grande patriota triestino Giusto Muratti, reduce dall'epica impresa dei settanta di Villa Glori; Carlo Marzuttini, reduce dalle patrie battaglie e animatore di ogni azione patriottica; Gualtiero Valentinis, mente eletta e tempra adamantina, che fu il fulcro silenzioso e operoso della «Dante» e del servizio di informazioni oltre confine; Ugo Zilli, il «fedele» della causa, lavoratore tenace, instancabile. Questi ed altri ancora — una pattuglia di eletti — i protagonisti; molti i consenzienti.

Non è stato facile fino a pochi anni or sono, avere una documentazione esatta sul movimento irredentistico nazionale, che per ragioni ovvie aveva avuto uno svolgimento contrastato e quindi segreto: tanto più importante, perciò, è l'opera del Sandonà: «L'irredentismo nelle lotte politiche e nelle contese diplomatiche italo-austriache» di cui esce ora il secondo volume presso la Casa Editrice Zanichelli.

Questa seconda parte di un'opera che avrà un'importanza decisiva nella documentazione della nostra storia più recente, comprende gli anni che vanno dal 1878 al 1896, anni densi di lotte sorde e crudeli degli irredenti oppressi con la durezza, giustificabile forse, ma non sopportabile del governo imperiale. Gli avvenimenti narrati vanno dalle manifestazioni di cordoglio per la morte di Vittorio Emanuele II all'inaugurazione del monumento a Dante a Trento, episodio quest'ultimo il cui valore esula dal campo artistico ed intellettuale per assurgere al significato di altissima ed incancellabile manifestazione di fedeltà alla Madre Patria, di comunione profonda di spiriti di cuori di pensieri di sentimenti tra coloro che erano dentro i sacri confini della patria e quelli che ne erano stati tagliati fuori per ragioni politiche assurde ed inumane.

L'opera del Sandonà ha un valore grandissimo per la enorme documentazione, desunta in gran parte dagli Archivi politici della Casa imperiale e dei Ministeri di Vienna. Ciò dà al libro una ricchezza di informazioni quale non si era mai avuta sino ad oggi su questo argomento, ma ciò che si nota anche al disopra della copia dei documenti è l'arte dello storico che dalla massa vastissima del materiale sa trarre, con comprensione e con dottrina, un quadro completo e vitale dell'ambiente, dell'epoca degli avvenimenti, sopra tutto dell'atmosfera e dello stato d'animo generale che tanta influenza doveva avere sugli avvenimenti futuri. Un altro fatto che colpisce profondamente il lettore di quest'opera, è il reale e sicuro equilibrio che mantiene l'Autore al giusto punto di mezzo tra la passione dell'Italiano che ha vissuto e sofferto gli avvenimenti narrati, e la serenità dello storico che vaglia documenti, testimonianze, avvenimenti, per trarne una verità oggettiva, coerente e reale nel campo della giustizia [illegible].

Nè soltanto gli avvenimenti strettamente politici sono qui raccolti e vagliati dallo storico, ma anche tutte le manifestazioni intellettuali dell'epoca e dell'ambiente sono tenute in debito conto, poi che in quello adoperarsi di tanti nobili spiriti per un così alto scopo, la vita intellettuale e spirituale non poteva non avere un peso e una risonanza vastissima.

La comprensione dello studioso e la passione del patriota, ecco i pregi più intimi di questo volume che si conclude con la visione di un'opera d'arte assurta a simbolo di Patria, e che ci fa desiderare la prossima pubblicazione di nuove pagine che ci portino fino alle soglie della guerra sacrosanta che ha realizzato il sogno di tanti martiri e di tanti eroi.

Ecco un libro, dunque, che troverà larga messe di lettori e incontrerà vivi consensi nella nostra Udine, nella città sacra all'olocausto di Guglielmo Oberdan e quella ardente di irredentismo.

Val.

Per le Colonie estive degli italiani all'estero

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che la superiore Confederazione è stata interessata dalla Segreteria Generale dei Fasci Italiani all'Estero a svolgere opera di propaganda fra le aziende dell'abbigliamento e della alimentazione onde offrano merci da poter essere utilizzate dalle colonie estive, cui partecipano figli di italiani all'estero.

Le ditte che intendessero far pervenire il proprio contributo a favore dell'iniziativa che ha formato e forma oggetto della più viva considerazione da parte degli Enti e del Regime, potranno indirizzare le loro offerte alla Segreteria Generale dei Fasci Italiani all'Estero, via Giustiniani 5, Roma. A tale scopo si serviranno di appositi moduli da richiedersi al precitato indirizzo, non oltre i primi giorni del mese venturo, moduli con i quali la spedizione delle merci potrà essere fatta a grande velocità in porto assegnato, con la riduzione del 50 per cento sulla tariffa della piccola velocità.

Pro culle povere

Alla Federazione dei Fasci Femminili sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere: Elio Zoratti per la nascita di Renato lire 15; coniugi Roiatti per la nascita di Giorgio lire 50.

Il patriota Carlo Banelli si è spento a Trieste

Profondo cordoglio ha suscitato in città la notizia, divulgatasi ieri rapidamente, dell'improvvisa morte, avvenuta ieri mattina a Trieste, del gr. uff. Carlo Banelli, nobile figura di patriota e di pugnace cospiratore che a Udine fu partecipe a quella santa lotta irredentistica di cui riferiamo nello scritto pubblicato qui sopra.

Benchè ottuagenario, Papà Banelli non dava in alcun modo l'impressione della prossima fine. All'infuori delle gambe che gli davano qualche noia, il robusto vegliardo non accusava altri disturbi; quotidianamente egli scendeva a Trieste da Servola, ad accudire con la consueta diligenza alle varie bisogne di cui era incaricato, sia alla Congregazione di Carità, di cui era presidente fino alla trasformazione dell'Istituto in Ente comunale, sia ai Consigli di leva, sia come ufficiale di Stato Civile, senza parlare dell'attività privata, delle ricerche e studi che continuava nel campo particolarmente caro al suo gran cuore di patriota, quello del volontarismo giuliano nella guerra di redenzione. Era possibile che tanta vita si fosse spenta d'un tratto?

Cospiratore e animatore

Vita lunga, vita intensamente vissuta nelle date più alte e luminose della storia di Trieste. Abbracciò essa il corso di generazioni che prepararono la riscossa, che non disarmarono mai, nemmeno nei momenti di più acerbo sconforto, si prodigò di poi indefessamente e in tutti i sensi, fino ai sacrifizi più generosi, durante le ardenti giornate della vigilia; culminò durante la guerra nella prodigiosa assistenza animatrice ed incitatrice ai nostri volontari; e alla fine del conflitto mondiale tutto si diede a un'opera di virile pietà quale fu la ricerca delle gloriose salme dei nostri Caduti sui fronti di battaglia e nell'esilio, e il loro trasporto nella città natale.

Non conosceva soste nè ostacoli Papà Banelli quando lavorava in questa direzione spirituale che tutto lo illuminava, nel sorriso franco, aperto, il sorriso del galantuomo, nella parola schietta, la parola che esce diritta dal cuore, nella sicurezza assoluta che aveva di riuscire, tanta fede era in lui nella bontà dell'opera sua, anche se c'erano di mezzo barriere burocratiche o formalità di altro genere.

Aveva egli veramente il dono di farsi aprire tutte le porte, e tutti gli animi; ed un'eloquenza aveva tra popolare e arguta, e argomenti saggi, frutto di una lunga e varia esperienza, frutto della sua buona volontà, che finivano per trionfare sempre e ovunque.

Tutti ammiravano in lui il patriota, il cittadino, l'uomo esemplare, il fascista fedele. Egli si è congedato serenamente dalla vita e dalla sua Trieste, dopo un'esistenza tutta nobilmente spesa in esaltazione dei valori della Patria, di questa nostra Italia che egli amò e fedelmente servì.

Nato nella città di S. Giusto da famiglia di antico ceppo carnico, Carlo Banelli fu uno dei più animosi esponenti dell'irredentismo giuliano, e fieramente difese l'italianità di Trieste in seno al Consiglio Comunale, con la Lega Nazionale, con la Società di ginnastica, nei comitati segreti.

«Papà» dei volontari

Legato da vincoli fraterni agli irredentisti udinesi, egli qui venne esule una prima volta quando la scoperta delle bombe alla «Ginnastica» fece di lui un perseguitato della polizia asburgica. Potè in seguito ritornare nella sua Trieste ma più tardi, nei mesi che precedettero l'intervento dell'Italia, egli fu nuovamente a Udine, animatore e incitatore. Allorchè squillò la diana della guerra di redenzione, Carlo Banelli, non potendo per l'età ormai avanzata prendere parte al conflitto, fu rappresentato degnamente nelle file dei volontari irredenti da suo figlio Giovanni, allora capitano marittimo, che con Sauro ed altri giuliani vestì la divisa di tenente di vascello della R. Marina e si comportò da valoroso.

Intanto Carlo Banelli, iniziava in fraterna fusione di cuori col nostro Ugo Zilli, quell'azione assistenziale che gli valse l'appellativo di «papà» dei volontari giuliani e che si protrasse intensa durante tutto il periodo bellico. Sulla casa di piazzetta Valentinis, già sede durante la guerra del Comitato dei profughi giuliani, nel 1925 fu murata una lapide che reca la seguente epigrafe dettata da Gualtiero Valentinis:

«Nei giorni dell'angoscia — i fuorusciti della Venezia Giulia — stretti ai cuori friulani — da questo asilo imploravano — la redenzione — se stessi e i figli offrendo — alla santa causa».

Nella nobile sintesi lapidaria vi è tutta l'alta italianissima missione svolta da Carlo Banelli e da Ugo Zilli, oggi ricongiunti dalla solenne maestà della morte.

Alla memoria di papà Banelli, che — friulano di origine e triestino per battesimo di fede — in Udine ebbe una seconda patria, eleviamo il nostro reverente e commosso saluto. Il figlio S. E. senatore Giovanni Banelli, già Sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale, una delle più elette figure prima dell'irredentismo e poi del Fascismo triestino, ed i congiunti tutti ci sappiano partecipi al loro immenso dolore.

Il cordoglio della «Dante»

Per la morte del gr. uff. Carlo Banelli il presidente del Comitato udinese della «Dante Alighieri» ha inviato il seguente telegramma:

«Senatore Giovanni Banelli - Trieste — Con Carlo Banelli ardente patriota la Dante Alighieri perde uno dei suoi migliori. Addolorato, a nome del Comitato Udinese e mio, ti prego di accogliere condoglianze profonde e di rappresentarci ai funerali. Presidente Senatore *Morpurgo*».

Per iscrivere socio perpetuo il nome di Carlo Banelli, hanno versato L. 10 ciascuno alla «Dante»: S. E. sen. bar. Elio Morpurgo; S. E. sen. Luigi Spezzotti; oner. Francesco Tullio; on. Antonino Volpe; cav. uff. dott. Ermanno Coceani; comm. ing. Lionello Leskovic; avv. Egidio Zoratti; Gracco e Mafalda Zilli; cav. Federico ed Elena Ongaro; dott. Antonio Colùtta; Pietro Rizzi. Roma Buttinasca ved. Zilli ha versato L. 5.

* * *

A S. E. Giovanni Banelli hanno inviato telegrammi di commosso cordoglio anche la Federazione friulana combattenti, la Sezione Volontari di guerra ed altre associazioni patriottiche udinesi, le quali saranno altresì partecipi ai funerali, che si svolgeranno nel pomeriggio di oggi a Trieste.

Nuovi procuratori legali

E' stata pubblicata la graduatoria finale di merito dei concorrenti dichiarati idonei negli esami di Procuratore del corrente anno, svoltisi presso la R. Corte d'Appello di Trieste.

Sono riusciti vincitori dei posti messi a concorso per i Tribunali della Provincia di Udine, ed assegnati alle sedi rispettivamente indicate:

dott. Umberto Zanfagnini (Udine); dott. Carlo Morossi (Udine); dott. Andrea Lucas (Tolmezzo); dott. Bruno Cozzi (Pordenone).

Solennità religiose nella chiesa di S. Cristoforo

Dopo la festa di S. Cristoforo, svoltasi con grande solennità nella parrocchiale omonima, domenica scorsa, con larga partecipazione di fedeli, è seguita ieri quella di S. Anna.

Dalle ore 5 alle 10 sono state celebrate messe ogni ora all'altare privilegiato dedicato alla Santa; alle 11 è seguita la messa solenne celebrata dal Vicario Generale mons. Quargnassi e cantata dalla Cantoria di Santa Cecilia del Duomo.

Alle 18 sono stati celebrati i vespori solenni con Coroncina in onore di S. Anna e panegirico tenuto dall'assistente della Gioventù Femminile di Azione Cattolica, don Pizzoni.

Infortunio mortale

Giovane operaio schiacciato da una pesante motrice

Vittima di una disgrazia fatale è stato ieri il ventisettenne Giuseppe Zorat di Giovanni, della località Colombara di Aquileia.

Il povero giovane, addetto alla Azienda Agricola del comm. Turco, in Valle Dossi, stava guidando una motrice «Fordson» sulla strada che conduce alla Tenuta stessa. Per cause che non è stato dato ancora di conoscere, la pesante macchina andò a finire in un fosso laterale, travolgendo il guidatore che vi rimase schiacciato. La scena raccapricciante, alla quale non assistette alcuno, apparve poco dopo al giovane Luigi Puntin di Giuseppe da Aquileia, che chiamò gente al soccorso, ma purtroppo, per il povero guidatore, che dev'essere rimasto morto all'istante, ogni aiuto riuscì vano. Dopo gli accertamenti di legge la salma venne ricomposta e trasportata presso la famiglia.

La disgrazia ha destato vivo cordoglio nella popolazione di Aquileia che stimava il giovane immaturamente rapito alla famiglia, quale laborioso ed onesto operaio.

Ferito alla fronte

Per una ferita alla regione frontale, riportata cadendo accidentalmente mentre correva in casa, il piccolo Franco Gandotti, di sei anni, dimorante in via del Freddo, è stato medicato all'Ospedale ed ivi giudicato guaribile in otto giorni.

Barbiere investito da un ciclista

Il barbiere Ercole Bon, di 30 anni, dimorante in via Bertaldia veniva ieri mattina accidentalmente investito da un ciclista, che gli produceva conseguentemente una escoriazione con leggera distorsione al piede destro. All'Ospedale l'infortunato è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Un gomito fratturato

La piccola Maria Bianchetti, di 7 anni, dimorante in via Nervesa è stata ieri medicata all'Ospedale per frattura del gomito sinistro, riportata cadendo accidentalmente a terra mentre correva per giuoco. Salvo complicazioni è stata giudicata guaribile in un mese.

La sparizione di un orologio

La signora Ines Rivaldini in Buda da Goricizza di Codroipo, teneva gelosamente riposto in una scatoletta nel cassetto del comodino nella propria camera, un orologio d'oro da polso. Trattavasi di un caro ricordo e che poteva rappresentare un valore intrinseco di circa 150 lire.

L'altra mattina, recatasi per metterlo al polso, dovendo recarsi alla messa grande, con amara sorpresa non lo ritrovava più. — La sparizione misteriosa è stata denunciata ai carabinieri.

Due biciclette sotto chiave...!

Il giovane Aligi Faidutti, dimorante in viale Venezia 60, teneva nella rimessa sita nel cortile, due biciclette in ottimo stato di servizio. Per prudenza, aveva posto alla porta oltre al catenaccio con duplice mandata di chiave, un robusto lucchetto. L'altra notte ignoti, infischiandosene del catenaccio e del lucchetto, si sono impossessati delle due biciclette.

Per mancanza di equilibrio

L'altra sera è stato accolto al nostro Ospedale tale Corrado Drigani, dimorante in via Baldasseria, per ferite lacero contuse alla faccia giudicate guaribili in una decina di giorni. Egli riportava tali lesioni cadendo dalla bicicletta nei pressi dell'Autocentro Militare; caduta provocata dalle sue condizioni eccessivamente alterate dal vino bevuto.

BENEFICENZA

Al Centro Tutela Minorile. — In memoria di Giuseppe Cojutti: famiglia Gelodi, L. 30, Arturo Zoilo, L. 5.

Alla Borsa Missionaria Salesiana «Madonna di Castelmonte». — Somma precedente L. 5.726,45; Maria Peresotti, L. 10; Zoè Veronese (P.G.R.) lire 50; Egisto Scalon, 10; Rina Collo, 20; Beatrice Treppo, 30; N.N., 20; Bice Sbuelz, 10; N.N., 4; N.N., 8; Mario Baracetti, 5. — Totale L. 5.893,45.

Alla Società San Vincenzo de Paoli (Conferenza del Redentore). — mons. Buttò, L. 100.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì, 27 luglio (209-157)
San Pantaleone, martire.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 26: temperatura massima 30.2 alle ore 13.30; minima 18.6 alle ore 4.30.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Aumento di nebulosità sulle regioni settentrionali con formazioni temporalesche sparse. Condizioni generalmente buone altrove specie lungo l'Appennino.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 21: Concerto società corale di Pistoia; ore 21,40: concerto sinfonico diretto dal m.o R. Lupi.

Gruppo Milano. — Ore 21: «Scalo di fortuna» scenario radiofonico in tre atti di Cesare Meano; 22,20: concerto del violinista Leo Petroni.

Gruppo Firenze. — Ore 20,30: concerto bandistico diretto dal m. Ennio Orlandi (musiche americane moderne); ore 21,15: «Al gatto bianco», ritrovo di autori e dicitori di canzoni.

In cucina

Gelato di riso. — Fate cuocere nel latte 200 grammi di riso Minella; passatelo al setaccio; prendete mezzo litro di riso Minella passato al setaccio e mezzo litro di crema alla vaniglia o all'arancio. Mettete nella gelatiera e fate gelare. Quando il gelato è ben rappreso, potete incorporargli un bicchiere di panna fresca. Coprite il fondo di un piatto che desiderate portare a tavola con frutta fresca, ben mondata e lavata e versate sopra il gelato, che così presentato raddoppierà di delicatezza.

Trattoria comunale

Mattina: risotto; minestrone; filetto di bue o coniglio al forno; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e patate; vitello in umido; contorni.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Ecco i prezzi massimi delle verdure per i giorni 26 e 27 luglio 1938, XVI fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine:

Verdura: Aglio all'ingrosso da L. 135 a 150; al minuto da 190 a 210 — Barbabietole da 25 a 40; da 0.40 a 0.50 — Biette da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Cetrioli da 30 a 50; da 0.45 a 0.70 — Melanzane da 120 a 160; da 1.60 a 2.20 — Peperoni da 120 a 160; da 1.60 a 2.60 — Cappucci da 20 a 40; da 0.30 a 0.55 — Cicoria da 25 a 30, da 0.35 a 0.45 — Cipolla nostrana da 50 a 60; da 0.70 a 0.85 — Carote da 30 a 50; da 0.45 a 0.70 — Fagioli comuni da 80 a 130; da 1.10 a 1.80 — Fagioli rossi da 170 a 180; da 2.50 a 2.70 — Fagioli da 90 a 130; da 1.20 a 1.80 — Indivia da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Insalata grande da 80 a 120; da 1.10 a 1.65 — Patate nostrane da 35 a 45; da 0.40 a 0.55 — Pomodori nostrani da 80 a 100; da 1.10 a 1.40 — Pomodori di altre provincie da 60 a 80; da 0.90 a 1.30 — Radicchio verde da 100 a 160; da 1.40 a 2.20 — Radicchio primo taglio a 200; a 2.80 — Radicchio romano da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Verzuttini da 30 a 40; da 0.50 a 0.60 — Sedani da 30 a 40; da 0.45 a 0.60 — Spinaci eterne da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Verze da 30 a 40; da 0.35 a 0.55 — Zucche da 20 a 30; da 0.30 a 0.45.

Frutta: Albicocche all'ingrosso da L. 80 a 230; al minuto da 1.10 a 3.50 — Arachidi da 540 a 560; da 6.50 a 7 — Banane a 380; a 4.60 — Fichi freschi da 100 a 110; da 1.40 a 1.50 — Fichi secchi da 160 a 230; da 1.20 a 3.10 — Fragole a 370; a 5 — Limoni (10) esportazione alla cassa a 65; da 0.30 a 0.35 l'uno — Limoni (15) comuni alla cassa a 50; da 0.15 a 0.25 l'uno — Limoni a peso al q.le da 160 a 180; al kg. da 2.20 a 2.70 — Mele nostrane (19) da 50 a 130; da 0.70 a 1.80 — Pere speciali da 110 a 140; da 1.60 a 2.10 — Pere comuni (15) da 50 a 100; da 0.70 a 1.40 — Pere del Collio speciali da 170 a 200; da 2.30 a 2.80 — Pesche comuni da 40 a 80; da 0.70 a 1.30 — Pesche di altre provincie da 120 a 170; da 1.70 a 2.50 — Prugne rosa da 40 a 70; da 0.65 a 1.10 — Prugne fresche da 80 a 130; da 1.10 a 2.10 — Cocomeri da 75 a 80; da 1.10 a 1.15 — Meloni a 160; a 2.20.

Pollerie

Galline vive da lire 6,50 a 7; morte da 9 a 12 — polli vivi da 7 a 7,50; morti a 10 — tacchini vivi da 6,50 a 7; morti da 9 a 12 — anitre vive da 5 a 5,50; morte da 8 a 9 — oche vive da 3,70 a 4 morte da 8 a 9 — conigli vivi da 2 a 2,80 morti a 5 — piccioni vivi l'uno da lire 2 a 2,25 — uova fresche ciascuna a 0,43.

Legna e carbone

Legna da fuoco forte tagliata e spaccata da lire 10,50 a 12 il quintale; legna in sorte bore e stanghe da 8 a 9.





75

Direzione - Redazione Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Alle fasciste

La Segretaria del Fascio Femminile invita tutte le fasciste che non hanno provveduto al versamento delle quote tessera e per l'anno XVI a voler presentarsi alla sede non più tardi del 30 corr.

Invita tutte quelle che hanno versato i detti importi a tutto aprile a voler ritirare la tessera, avverte però che le tessere non verranno consegnate se non munite di fotografia.

Nella Procura del Re

Il cav. Marchesi, Segretario capo alla nostra Procura del Re, com'è noto, è stato trasferito alla R. Procura Generale del Re a Roma. A sostituirlo è stato nominato il cav Gio. Batta Mandraci, ora Cancelliere a Merano che giunge tra di noi preceduto da ottima fama, gli porgiamo un cordiale benvenuto.

Al partente che aveva saputo in un anno cattivarsi le generali simpatie come funzionario particolarmente competente e gentile, il nostr fervido saluto ed il nostro augurio.

Calcio
Trofeo "Portus Naonis„

L'Aurora deve la sua vittoria esclusivamente all'inclusione in squadra di Cozzarin che, oltre alle tre segnature, ha il merito di aver collegato l'incoerente gioco della mediana con la prima linea dimostratosi sin dall'inizio incerto e di Fagini solido in difesa che disimpegno con sicurezza ogni azione avversaria e ciò è conferma to dalle segnature ottenute dal Sacile: due calci di punizione Il Sacile, sceso al nostro Littorio, ha presentato una squadra giovane, abbastanza omogenea e corretta con buon gioco d'intesa, difetta in difesa dove troviamo Rosche da ala sinistra, di mediano, ed infine terzino conferma le suo doti di mediocrità in tutte le tre prove e di Pegolo giù di tono forse dovuto allo scarso allenamento. Prescindendo però da questo, la posizione dell'ospite sacilese in classifica quale capeggiatrice del girone è l'esatta conferma della quadratura superiore alle altre competitrici del Torneo. Con un accurato allenamento consueto e collettivo potrebbe questa squadra aspirare a maggiore categoria. Per la cronaca

L'Aurora segna al 35' del primo tempo con Cozzarin che riceve un perfetto traversone dell'ala sinistra, al 41' Tangerini pareggia su calcio di rigore terminando così il tempo alla parità

Nella ripresa Cozzarin di testa, su calcio d'angolo, al 22' segna la seconda porta. ma al 31' Rossetti su punizione da oltre 25 metri pareggia e infine Cozzarin sul finire su tiro piazzato prodotto da infrazione corona il successo del Rione Pordenonese mettendo in rete il terzo pallone.

L'arbitro si è dimostrato mediocre. Discreto pubblico, qualche battibecco fra tifosi, ed un reclamo del Sacile sulla posizione irregolare di alcuni giocatori dell'Aurora chiude questa giornata sportiva al nostro Campo Sportivo del Littorio.

PORCIA
Pro pesca di beneficenza

In questo capoluogo, i giorni 14 e 15 agosto avrà svolgimento la Pesca di beneficenza pro Gil.

Pubblichiamo il secondo elenco dei doni offerti a tale istituzione: Pietro Pillon lire 5; Piva Giuseppe servizio da frutta; Piva Marco lire 5; Zanetti Basilio 2; Cigana Giovanni 2; Cecchin Angelo 5; Fadel Regina un coniglio; Piva Pietro di Giuseppe un oggetto; rag. Cossetti un oggetto; Spagnol Giuseppe lire 2,50; Donadel Giovanni 5; Turchetto Isidoro oggetti vari; Zangrandi Emilia lire 5; Spagnol Angelo lire 5; Viol Antonio un gallo: Dell'Agnese Giovanni un coniglio; Turchet Luigi un oggetto; Fabbro Gugielmo Milano un tappeto persiano; Marche Rosario una penna stilografica; Bortolin Guglielmo un pollo; De Gottardo Antonio lire 5; Moras Baria una statua in gesso; Cordenons Pietro un pollo; Bianchin Antonio un gallo; Moras Antonio un gallo; Pasut Antonio un oggetto; Viol Santa lire 3; Viol Francesco lire 1,50; Giorgini Angelo 5; Zanetti Angelo 5; Conte Giovanni 3 bottiglie liquori ed un vassoio: Cecchin Pietro lire 25; Pio Umberto 5; Corazza Antonio 2; Corazza Vittorio 2; Cecchin Giuseppe 5; Vion Giovanni un cuscino; Marzotto Matteo un gallo; Bortolin Antonio lire 5; Da Pieve Giovanni 5; Rosolen Antonio un gallo; Sist Elena due salami; Sist Umberto lire 3; Sist Giuseppe 2; Piccinin Maria un paio scarpe e una forma di formaggio; Filloni Michele 4 vasetti sugoro e un paio zoccoli; Donadel Paolo una seminatrice a mano; Furlan Gioacchino due conigli; Biscontin Sante un pollo; Battistella Angelo lire 10; Biscontin Luigi lire 2; Biscontin Giacomo due colombi; Biscon Sante lire 5; Biscontin Battista lire 10; Santarossa Basilio 2 polli; Biasotto Giovanni un pollo; Santarossa Sante due conigli; Santarossa Antonio due conigli; Santarossa Basilio un pollo; Santarossa Sante due conigli; Santarossa Luigi due polli; Santarossa Luigi fu Sante un congilio; Santarossa Angelo un coniglio; Santarossa Angelo fu Sante due conigli; Biscontin Agostino un coniglio; Cancian Pietro due colombi; Pasut Pietro due polli; Pasut Gio. Batta un pollo; Pasut Giuseppe un pollo; Pasut Daniele lire due; Pasut Egisto un coniglio; Pasut Angelo lire 2; Zanetti Giuseppe 10; Gratton Guglielmo 5; Zanetti Marco un portafiori; Santarossa Massimo un conglio; Zanetti Giovanni un pollo; Zanetti Stefano lire 5; Pizetta Vittorio oggetti diversi; Bertolo Osvaldo un pollo; Pasut Gio. Batta un pollo; Del Ben Agostino lire 10 ed una frusta a bissigna; Pagnariol Ignazio un servizio d acaffè; Viol Battista un vaso portafiori; Santarossa Giuseppe lire 5; Gardini Simeone lire 5; Moras Antonio lire 5; Del Ben Antonio lire 5.

FONTANAFREDDA
La Colonia solare

Nel nome del Duce, presenti tutte le autorità civili, politiche e religiose del Comune, è stata aperta la nostra Colonia elioterapica che ospita 80 figli del popolo inscritti nella Gioventù Italiana del Littorio.

A cura del Comando locale della Gil, saranno diramate in questi giorni delle cidcolari ai cittadini notoriamente abbienti, ed agli Enti, con la esortazione a contribuire con offerte di generi o denaro, per il regolare funzionamento di questa provvida istituzione del Regime.

Nella Gioventù del Littorio

Con provvedimento in data 20 luglio del Comandante Federale della Gil, il Vice Segretario politico del nostro Fascio, camerata Narciso Malnis, è stato nominato anche Vice Comandante della Gil di Fascio.

Avviso ai fascisti

Tutti i fascisti, che pur avendo regolato con la Segreteria amministrativa la loro posizione, non sono ancora in possesso della tessera dell'anno XVI, sono comandati a presentarsi entro la corrente settimana alla Casa del Fascio, muniti di una fotografia e della vecchia tessera per ritirare la tessera dell'anno XVI.

SACILE
Incipiente incendio prontamente spento

Alle ore 23 circa di domenica scorsa, alcune persone, passando per il Ponte della Vittoria, annusarono dell'odore di bruciaticcio. proveniente dall'interno di qualcuno di quei locali a piano terra posti fra il Ponte della Vittoria e il principio di via Roma.

Cercando di identificare il locale accertarono che l'odore accompagnato da nuvolette di fumo, proveniva dal locale di proprietà del camerata Gio. Batta Piccin, nel quale lo stesso ha il laboratorio di sartoria civile e militare e negozio di stoffe.

Corsi subito a chiamarlo, il Piccin si portò prontamente sul posto e constatò che l'incipiente incendio era stato causato per avere lasciato inavvedutamente il ferro elettrico da stiro attaccato con la spina alla presa di corrente.

Il danno, che è tenue, verrà rimborsato dalla Società presso cui il camerata Piccin è assicurato.

Invito agli abbonati alle radioaudizioni

Gli abbonati alle radioaudizioni che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento per l'anno 1938, sono invitati a provvedervi al più presto, giacchè in caso contrario oltre al pagamento della sopratassa prevista dal R. D. L. 245 del 21 febbraio 1938 XVI saranno passibili delle maggiori sanzioni previste dal decreto stesso.

Si rende poi noto che agli abbonati che hanno scelto la forma di pagamento in una unica rata di lire 81 e che non avessero ancora versato il canone per l'anno in corso sarà applicata la sopratassa limitatamente al primo semestre se effettueranno il versamento entro il mese di luglio.

Analogamente, qualora oltre all'abbonamento per l'anno in corso fosse dovuto anche il canone per gli anni precedenti, in via di speciale concessione sarà applicata la sopratassa limitatamente alle somme dovute per l'anno 1938.

Come è noto i versamenti vanno effettuati agli uffici postali sui conti correnti intestati ai competenti uffici del Registro.

Autarchia e regimi

La «filosofia» del regime borghese, ispirata dall'edonismo, e per ciò materialistica e superficiale, si pone naturalmente come un sistema antitetico alla dottrina fascista, la quale ha subito riconosciuto il giusto valore e la premenenza dello Spirito e della Molontà; che in un continuo sforzo creativo forgiano il proprio mondo.

Il nostro Regime è rivoluzionario, perchè essenzialmente etico. E' lo spirito, infatti, come appare ove di poco si approfondisca l'indagine, che rende effettivo e avvia ogni progresso; senza di esso non si sarebbe nè concepito nè realizzato lacun portato della civiltà. Ora nel Regime fascista anche l'autarchia è una necessità, un corollario logicamente dipendente dalla visione spirituale della realtà che gli è caratteristica.

In questi anni lo Stato ha posto nella sua pienezza, al momento della sua contingente maturità storica, il problema di trarre dal seno stesso della Nazione i prodotti ad essa necessari, eliminando gradualmente ogni eterogeneo e straniero complemento alla produzione nazionale: opera, questa, ardua, che comporta il rischio, non accetta soluzioni imperfette o provvisorie, esige sacrifici di energie e di tempo e sopratutto fede nelle proprie risorse latenti e una netta coscienza della missione dello Stato. Per questo l'autarchia è specificamente propria del «modo di vita fascista», che mira al bene collettivo della Nazione e non conosce ostacoli che se non per superarli, mentre per le opposte ragioni deve essere estranea contingente e caduca nei regimi borghesi.

E' necessario pertanto riportare anche il problema della autarchia al concetto informatore della Rivoluzione, perchè resti chiaramente e nella sua essenza inserito dentro la nostra coscienza e appaiano nettamente i caratteri che distinguono la sua impostazione nel nostro e negli altri regimi.

Diego Zucchiatti

Cronaca di Cividale

Giostra automobilistica

Come già abbiamo annunciato, domenica 31 luglio p. v. avrà svolgimento in Cividale, nel parco del R. Convitto Nazionale «Paolo Diacono» una giostra automobilistica a cura del locale Dopolavoro Comunale e della «Pro Cividale» con l'autorizzazione del RACI.

La manifestazione è aperta a chiunque possieda la patente di guida autoveicoli vidimata per l'anno in corso. E' ammesso qualunque tipo di autovettura, purchè completamente carrozzata e provvista di quanto è obbligatorio per legge per poter circolere sulle strade pubbliche. E' ammessa libertà per eventuali passeggeri a bordo.

Agli effetti della classifica, le vetture saranno divise in tre categorie — I. categoria: vetture con cilindrata fino a 750 cmc — II. categoria: con cilindrata da 750 a 1100 cmc — III categoria: vetture con cilindrata oltre 1 1100 cmc. — La classifica per categoria sarà fatta in base al minor tempo impiegato a compiere lo intero percorso, tenuto conto dei compensi e delle penalità stabilite. In caso di parità avrà la precedenza il concorrente che abbia impiegato il minor tempo effettivo; in caso di ulteriore parità il concorrente con vettura coprente maggior superficie

Le iscrizioni dovranno essere presentate per iscritto al Comitato organizzatore, sull'apposito modulo, versando la tassa di lire 30 per ogni concorrente; per i soci del RACI la tassa è ridotta a metà.

Il Comitato organizzatore si riserva con insindacabile giudizio il diritto di sospendere la continuazione della gara qualora il numero dei concorrenti e le condizioni di visibilità non ne potessero permettere il proseguimento; ai concorrenti non partiti verrà restituita la tassa d'iscrizione.

Per ciascuna categoria saranno assegnati quattro premi, oltre i premi speciali per i concorrenti ed equipaggi esclusivamente femminili

Il concorrente per il fatto stesso della sua iscrizione alla gara, si impegna per sè e per i propri passeggeri, ad esonerare il Comitato organizzatore. gli Enti e le persone tutte della organizzazione, da ogni responsabilità civile e penale, presente e futura, per qualsiasi danno che potessero subire il conducente, le persone trasportate, i terzi e le cose dei terzi.

In caso di cattivo tempo il Comitato organizzatore si riserva la facoltà di rimandare o sopprimere la manifestazione; in tal caso agli iscritti verrà restituita metà della tassa versata.

Colonia elioterapica

La Direzione della Colonia elioterapica avverte che sono disponibili ancora diversi posti completamente gratuiti.

I genitori che intendono concorrere a tale concessione, sono invitati a iscrivere i loro bambini al Comando locale della GIL (Casa del Fascio) tutti i giorni dalle ore 18 alle 19.

Crociere anno XVI

Il Comando Generale della G. I. L. organizza per la prima quindicina di agosto sna crociera alla quale possono partecipare Avanguardisti e Giovani fascisti. L'itinerario sarà: Napoli — Caprera — Palermo — Tripoli — Rodi — Siracusa — Napoli. La quota di iscrizione è fissata in L. 600 per ogni crocerista, compresa ogni spesa dall'imbarco allo sbarco — (vitto, alloggio, escursioni a terra) escluso il viaggio ferroviario dalle sedi di provenienza fino a Napoli e viceversa.

Le domande si ricevono fino ad oggi al Comando della GIL di Cividale

Ruolo in pubblicazione

Trovasi in pubblicazione all'albo pretorio del Comune, il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti dai professionisti e dagli artisti di questo Comune per l'anno 1938. Il ruolo è in pubblicazione sino al 1. agosto.

Gli interessati potranno prenderne visione durante le ore di ufficio.

Infortunio sul lavoro

Corrado Benatti di Lorenzo, di 17 anni, manovale alle dipendenze della Società Italiana degli Acquedotti e Fognature di Milano, mentre era intento ai lavori di scavo è caduto, ed un legno scheggiato gli rovinava l'unghia del dito pollice del piede destro. Ne avrà per otto giorni.

Cronaca di Latisana

La chiesa di Lignano

Riceviamo dall'Azienda Autonoma di Lignano Sabbiadoro e per essa dal Commissario prefettizio cav. Luigi Bignami:

«Nell'interessante cronistoria che riguarda l'erezione della chiesa di Lignano, pubblicata il 24 luglio 1938 XVI, si è incorsi in talune inesattezze che conviene rettificare.

Il terreno sul quale la chiesa è stata eretta non è dono del cav. uff. dr. Mario Andretta, ma fa parte di un ampio appezzamento di 21 mila mq. ceduto all'Ente di Soggiorno di Lignano dai sigg.: cav. di gr. cr. S. E. Luigi Spezzotti, senatore del regno; ing. cav. uff. Carlo Facchini; cav. uff. Daniele Moro; Luigi Pantarotto; cav. Ugo Omet; cav. Giuseppe Mizzau; Luigia Moretti in Menazzi.

Si trova da osservare che sarebbe errata la impressione che poco o nulla si sia potuto realizzare dalla liberalità dei privati per la Chiesa stessa.

In un primo tempo — data la incertezza della esecuzione e data anche la discordanza di vedute sulla località, forma e caratteri della Chiesa — poco si era potuto ottenere di tangibile apporto da parte dei privati alla risoluzione dell'importante problema, ora, risolto nelle linee di massima ed in parte anche eseguito, il problema, si può constatare che l'aiuto dei privati non è stato richiesto invano, come dimostra il fatto che l'egregio prof. don Carlo Fabbro — incaricato del servizio religioso nella Stazione di Soggiorno — ha potuto raccogliere nel 1937 oblazioni per circa 5000 lire e che la sottoscrizione continua con promettente ritmo».

Gli arditi friulani al Podestà

Il Comandante del reparto Arditi d'Italia del Friuli on. Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba ha fatto pervenire, dopo la festa dell'arditismo della Bassa Friulane; il seguente messaggio al Podestà di Latisana:

«Le fiamme nere del Friuli Vi rivolgono il più vivo ringraziamento della loro riconoscenza per la Vostra opera altamente cameratesca per l'organizzazione della manifestazione di Latisana. Tale ringraziamento va esteso anche ai Vostri collaboratori che intorno a Voi hanno lavorato per la riuscita della manifestazione La marcia trionfale dell'Italia eternamente giovanile iniziata dal Piave prosegue sempre più «arditamente» agli ordini del Duce verso le più lontane mète, marcia di assaltori contro tutti i nemici per la vittoria finale.

A Noi! *Barnaba*».

Crociere della Gil

Il Vice Comandante della Gil di Latisana avverte che nella prima quindicina di agosto avrà svolgimento una crocera alla quale possono partecipare Giovani Fascisti ed Avanguardisti. Detta crociera muoverà da Napoli toccando i migliori porti della Sicilia, Libia e le isole del Dodecaneso. Le domande dovranno pervenire entro il 28 corrente.

Tutti gli interessati per ulteriori schiarimenti potranno rivolgersi al locale comando della Gil.

Festeggiamenti

Domenica 31 corr. e il 1 agosto nella frazione di Latisana avranno svolgimento festeggiamenti in occasione dell'annuale sagra. Quest'anno un apposito comitato sta attivamente preparando la rinomata festa campestre con danze popolari per la quale vi sono ricchi premi in palio.

Afflusso di bagnanti sulla spiaggia friulana

Domenica Lignano ha ospitato una folla rigurgitante, venuta da tutti i posti del Friuli per godere una bella giornata in questa magnifica spiaggia del Friuli. Per la prima volta abbiamo notato un lieve miglioramento nel servizio di corriere, sebbene questo lasci sempre a desiderare e presenti l'unico inconveniente per il trasporto dei bagnanti a Lignano. Si arriva certe volte pigiati come sardelle. La folla domenicale, oltre aver passato una giornata sulla spiaggia, ha visitato con compiacimento tutto ciò che presenta Lignano: il Lungomare, le nuove ville, i viali fioriti ed i tanti nuovi lavori costruiti quest'anno. In tutti è stata favorevole l'impressione per il notevole sviluppo che ogni anno va acquistando Lignano, spiaggia veramente ideale e preferita dai bagnanti.

Concerto rinviato

Il concerto che doveva svolgersi domenica scorsa è rinviato causa il cattivo tempo, sarà tenuto con lo stesso programma in piazza Garibaldi sabato 30 corrente alle ore 21.

MUZZANA
Risveglio agrario

Fino ad un anno fa il Comune censuario di Muzzana contava una larga estensione di terreno, 430 campi circa, del tutto sterile e acquitrinoso, denominato «Saline» di proprietà privata, zona malsana e grigio quadro di tristezza e anche di vergogna dato l'attuale e forte risveglio in ogni settore della vita economica.

Per opera del camerata Rizzardo Padovan, attuale podestà, ora questo quadro è del tutto cambiato. Squadrista modesto, amministratore oculato ed obiettivo e sempre conscio dei particolari interessi degli amministrati, egli ha di sua completa e spontanea iniziativa, dato il via a questa virtuale opera di bonifica.

Così sono stati restituiti all'economia del paese ben 430 campi che da sterile e pestilenziale acquitrino, sono stati trasformati in fertilissimi terreni biondeggianti di spighe.

Magnifico contributo alla battaglia del grano, quest'opera è più che fascisticamente grande, ed il meraviglioso sta soltanto negli ottimi risultati in così breve tempo ottenuti, ma nel fatto che tutta l'opera è stata eseguita senza alcun onere nè da parte del Comunefi nè da parte del Consorzio della Bonifica: si sono impiegate 14 mila giornate lavorative, sono stati rimossi 70 mila metri cubi di terra; sono stati costruiti canali interni di scolo per oltre 7 chilometri, un canale collettore della lunghezza di chilometri due e un argine di circa 4 chilometri. Molto difficilmente si sarebbe giunti a questo se il camerata Padovan, oltre alla sua persuasiva e tenace attività di propaganda non avesse impugnato con animo e gesto di squadrista, come una volta il moschetto, per primo oggi il badile e lavorato egli stesso le sue giornate di quota sotto il sole.

Che questa opera veramente sua e i positivi risultati conseguiti abbiano portato prezioso contributo alla grande battaglia autarchica del Paese sono chiaro indice, i particolari elogi fattigli da S. E. Tassinari, dal senatore Mori, dall'on. Serpieri, dal dott. Celante del Consorzio Bonifiche Bassa Friulana.

Le vecchie terre invase dalla malaria hanno lasciato per sempre il Friuli, cancellate dalla intelligenza, dalla ferma fede e dal lavoro.

Agli acquitrini di un tempo succedono rigogliosi campi, prodotti bellissimi e sempre crescenti in misura che crescono le necessità inerenti alla realizzazione di quel la indipendenza economica che deve assicurare all'Italia fascista una posizione di dominio e di benessere per quanti ogni giorno contribuiscono con il loro lavoro alla sua potenza.

Edoardo Girelli

MANIAGO
Impressioni sulla Fiera di S. Giacomo

(Ugo). — Fiera-mercato annuale di San Giacomo. Piazza ripiena di banchi e di baracche, regolarmente allineate.

Sole di luglio, giornata calda ma poco afosa.

Gente venuta da lontano e da vicino che va e viene per l'immancabile occhiata panoramica al mercato.

Un uomo ,evidentemente brillo ed altrettanto allegro, gironzola da un canto all'altro: «El scusi, sior, galo visto me mugier?».

La folla lo circonda, lo fa smarrire di nuovo, ha perduto le traccie e vane riescono le sue ricerche: sua moglie farà altrettanto per lui e sarà forse più preoccupata per la mancanza del non giovane compagno.

* * *

Anche se il tempo si è mantenuto cattivo fino a tarda ora dell'altra sera, i commercianti non hanno rinunciato all'appuntamento e la gente, fedele a questa tradizione, è ritornata al suo «San Giacomo» per bearsi ed annoiarsi per vendere e per acquistare, per vedere e per farsi vedere.

Al campo sportivo hanno avuto che fare i mediatori, dato il numero rilevante di capi di bestiame esposto dai bravi allevatori della zona, i quali continuano a recare un apporto interessante al mercato bovino di Maniago per il cui esito tanto si sono occupate le autorità e l'Ispettorato Agrario per la zona di Spilimbergo-Maniago.

La fiera si è presentata bella per la varietà delle merci di ogni tinta e di ogni forma: merce uscita lì per lì dai grandi stabilimenti del luogo così come quella forgiata sui gradini di una modesta scala, sotto il portico di una casetta campestre.

Ed è appunto per questo che a San Giacomo, anzi per San Giacomo, il popolo dimostra tanto interesse, perchè questa è veramente la «sua» sagra.

Non sono mancati, nel pomeriggio, i canti del popolo e le suonate di fisarmonica. Tonalità allegra e simpatica di gente contenta e serena.

PAVIA
Assemblea della Sezione famiglie Caduti

Domenica 31 corrente, alle ore 11 nella sala dell'Asilo Infantile in Pavia di Udine, alla presenza delle autorità locali, del delegato del Comitato Provinciale di Udine e dei presidenti delle Sezioni Famiglie Caduti in guerra della Zona Torre, sarà tenuta l'assemblea ordinaria della Sezione.

Al termine dei lavori sarà offerto un rancio a tutti i soci in regola con la quota sociale 1938.

AQUILEIA
Infortunio mortale

Del mortale infortunio, avvenuto in località Colombara, che costò la vita al giovane Giuseppe Zorat, diamo notizia in cronaca di Udine.

Da Spilimbergo

Pro Colonia

Intensa e proficua si svolge nella Colonia Elioterapica la vita dei frugoli che ivi temprano, sotto la saggia direzione dell'egregia insegnante sig.ra Ultima Simonia Del Toso e delle sue collaboratrici, i loro fisici per irrobustirli in uno con gli spiriti sui quali si spande face unimatrice e suscitatrice di eroici esempi il retaggio dei gloriosi Caduti per la Rivoluzione: Alberto Liuzzi e Celestino Cavedoni. La Colonia è visitata quotidianamente dai dirigenti il Fascio di Combattimento, della Gil e del Fascio femminile.

Il camerata Guido Chiesa ha offerto nove costumini da bagno, delle frutta per una giornata ed il fabbisogno di conserva alimentare per tutta la durata della Colonia. Tale generoso gesto va segnalato augurandoci che trovi degli imitatori.

Pesca di beneficenza

Comunichiamo l'elenco degli oblatori e dei doni fino ad oggi pervenuti per la prossima Pesca di beneficenza che avrà svolgimento nei giorni 13, 14, 15 e 16 agosto.

Notai Fabbrici e Del Bianco servizio frutta, in cristallo; dott. Domenico Cantorini: servizio da caffè, in porcellana; prof. cav. Pietro Zannier orologio da tavolo; ditta Enzo e Carlo Antoniazzi, un copriletto matrimoniale in rayon damascato; Amedeo Visentin, servizio liquori, in cristallo; sorelle Dusso, un arazzo; Scuola di mosaico «Irene di Spilimbergo» un quadro in mosaico; cav. Federico Capalozza: una giardiniera in cristallo; Larise Luigi, articoli da toletta; cav. Vittorio Vicentini, un servizio da caffè; Primo Regg. Artiglieria Celere lire 150; Fascio Giovanile, una coppa argentone; Fascio di Combattimento di Spilimbergo, una testa del Duce; S. A. Bertelli, articoli pubblicitari, S. A. Marzotto, articoli pubblicitari; Unione provinciale fascista Agricoltori, un quadro del Duce e 50 Agende; prof. Pantaleoni, un centro da tavola in cristallo; ditta E. Pielli, diversi numeri articoli alimentari; ditta Cominotto, un lampadario; Paolino Gerometta, un orologio a pendolo; Emilio D'Innocenti, opuscoli vari e quaderni; Giuseppe Massenzi, servizio per liquori; avv. Marco Marin, servizio liquori; Direttore Banca del Friuli, servizio per liquori, Antonio Perissinotto, vari articoli da bicicletta; Giovanni Tomat, un vaso in ceramica.

Ordigno che scoppia
Due sorelle ed il padre feriti

Una triplice disgrazia è avvenuta l'altro ieri nella frazione di Barbeano. La bambina Bruna Tonello di Giovanni, di undici anni, portava nel cortile della sua abitazione una granata, residuata della guerra, che poco prima aveva trovata in un campo. Non si sa come la polvere del pericoloso ordigno si incendiava e tanto la piccina come sua sorella Santa di età pressochè eguale ed il loro padre, Giovanni, di 35 anni, agricoltore, restarono colpiti: le bambine riportavano delle ustioni l'una ad entrambe le braccia e le gambe e l'altra alla regione malleolare sinistra, mentre il padre riceveva il fondello della granata, che gli produceva un largo e profondo squarcio alla coscia destra con recisione del muscolo femoride. Al nostro Ospedale ove sono stati accolti il primario dottor Catastini giudicava il padre guaribile in giorni 25, la Bruna in giorni sessanta e la Santa in giorni quindici.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Da San Daniele

Concerto in piazza V. E.

Lunedì sera in piazza Vittorio Emanuele è stato eseguito un applauditissimo concerto bandistico col seguente programma:

Di Renzo: Marcia; Rossini: «Barbiere di Siviglia» (sinfonia); Verdi: «Aida» (fantasia); Ponchielli: «Gioconda» (danza delle ore); Di Renzo: Marcia.

Un porcile tipo

Nel circondario di San Daniele tempo fa si era diffusa tra i maiali un'epidemia di «mal rossino». Fortunatamente, grazie alla solerzia del Veterinario Consorziale, dott. Antonio Faggioni che ricorse subito alla sieroprofilassi accerchiante, i focolai furono prontamente estinti. Ora è opportuno far conoscere che tali epidemie, come pure il rachitismo e l'artritismo dei suini, vengono troppo spesso favoriti dalla mancata osservanza delle necessarie norme di igiene e di pulizia, la cui applicazione talora è resa impossibile da una semplice costruzione e ubicazione dei porcili. Allo scopo di diffondere la conoscenza dei criteri che devono essere seguiti in questi casi dagli allevatori, il Comitato organizzatore del Mercato-Concorso Suini del 27 agosto p. v. molto opportunamente farà sorgere sul posto della rassegna un porcile modello.

Plaudiamo alla pratica e felice iniziativa promossa dal benemerito Presidente del Consorzio Agrario Cooperativo di S. Daniele, dr. Loi Domenico, attivissimo propugnatore di ogni mezzo atto a migliorare il patrimonio zootecnico locale.

Stato civile

Movimento della popolazione dal 18 al 24 luglio:

Nati 5, dei quali 1 appartiene ad altro Comune. Morto 1 appartenente ad altro Comune.

Affermazione ciclistica

Il ciclista A. Degano, appartenente al locale sodalizio, ha ottenuto una brillante vittoria nella corsa in salita Schio-Pasubio dove era in palio la «Coppa Pasubio».

Il giovane corridore che ha appena 19 anni è stato molto ammirato e festeggiato.

FAGAGNA

Pesca di beneficenza

Diamo un primo elenco dei doni pervenuti al comitato organizzatore della Pesca di beneficenza che avrà effettuazione domenica 4 settembre p. v. a cura delle Sezioni combattenti del Comune:

Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi: penna stilografica d'oro, accompagnata dal una nobilissima lettera; Senatore barone Elio Morpurgo: astuccio con servizio in cristallo per liquori; Direttorio Nazionale Combattenti: effige del Duce in bronzo; Preside della Provincia: 6 volumi illustranti il Friuli; Fascio Femminile di Fagagna: due servizi da frutta e un portalampade; Ente Comunale di Assistenza di Fagagna: batteria da cucina in porcellana, un servizio per fumatori, un servizio di bicchieri, un astuccio per toletta, due portafiori, otto sbucciafrutta; Fascio di Coseano: servizio da caffè per sei persone; Fascio di Rive d'Arcano: servizio da caffè per sei persone; Consorzio Ledra Tagliamento: tre sgranatoi; Comitato organizzatore: un aratro e due biciclette; N.N.: un piatto di vetro; Senci Concetta: portasapone, sabbia, soda in porcellana con mensola in legno; tenente Giovanni Burelli: un servizio da frutta e un servizio liquori; signorine Martinelli, Querincigh e Galliussi: servizio bicchieri; Rino Corvino: quadro portafotografie; Teresina Burelli: servizio da tè; Aldo Cecone: servizio caffè per 6 persone e 5 scatole surrogato; D'Antoni Alberto lire 2; Bruno Cecone: servizio in porcellana da cucina; famiglia baronessa Peteani Pecile: servizio in cristallo finissimo per verdure; Laura Guardigli: servizio liquori; Bruno Rigo: servizio liquori; Lodovico Ninzatti: un coniglio; Luigi Livon: un coniglio; Giulia Ninzatti: un coniglio; Paolina Ninzatti lire 2; Giuditta Ninzatti 2; Giovanni Schiratti 2; Pietro Miani 2; Girolamo Saro un pollo; Luigi Felice un coniglio; cav. Giulio Borgnolo: orologio da tavolo.

COLLOREDO

Comitato pro Pesca di Caporiacco

L'altra sera, alla presenza del Podestà si è riunito in seduta plenaria il Comitato promotore dei festeggiamenti delle cerimonie patriottiche che si svolgeranno nella frazione di Caporiacco nel prossimo agosto. Sono stati presi in esame diversi argomenti del programma ed è stata nominata una commissione esecutiva fra i componenti il Comitato stesso col mandato di provvedere alle impellenti necessità organizzative.

E' stato reso edotto il Comitato dei doni già pervenuti alla Segreteria e diamo intanto il primo elenco delle offerte in denaro: — Podestà di Udine lire 50, Banca del Friuli filiale di San Daniele, Libretto di risparmio di lire 25, Legionario di Spagna Narduzzi Quinto lire 50, sig. Adele Vanon residente in Francia lire 50, Minisini Pilosio dalla Francia lire 40, famiglia Zoratti Luigi lire 30, famiglia Sabbadini Elisa lire 30, famiglia Munini Gio Batta dalla Francia lire 25, Umberto Narduzzi lire 50, Elloro Celestino da S. Daniele lire 5, Simeoni Emma lire 10, Narduzzi Assunta lire 5, don Angelo Rossi lire 5, don Tarcisio Forte lire 10, perito Galliano lire 10, Furlano Ferdinando lire 10, Caprino Martina lire 10, Narduzzi Assunta lire 5, Bernardinis Giuseppe lire 25, Bulfone Antonio lire 6, Leonardo Di Giusto lire 5, Beinat Alberto lire 5, Zearo Caterina lire 10, Giuseppe Comuzzi 2.

Da segnalare il gesto spontaneo e significativo della popolazione di Caporiacco, che ha devoluto la portata di latte d'una giornata a beneficio della buona riuscita delle manifestazioni, portata che ha reso 12 forme di formaggio o 12 kg. di burro.

MARTIGNACCO

Attività bocciofila

Ai campionati provinciali seconda categoria svoltisi domenica 24 corr. a Spilimbergo si sono affermati i camerati:

Licurgo Ceccotti che si è classificato primo nella gara individuale e la coppia Treppo-Adamo che si è classificata prima nella gara a coppie.

Domenica 31 corr. i nostri baldi bocciofili di prima categoria si trasferiranno a Udine per i campionati provinciali della categoria stessa.

Da Palmanova

I processi di Pretura

Cancelliere cav. Loris Damiani.

— Teresa Della Ricca, di 17 anni e Caterina Savorgnan fu Natale di 50 anni, entrambe da San Giorgio di Nogaro, devono rispondere la prima di minacce, di ingiurie e percosse e la seconda di percosse ai danni di Elodia Pellegrini e di Costantina Bertoni. Le quali assieme a certo Cornelio Pellegrini, pure da San Giorgio di Nogaro sono imputate di ingiurie e percosse ai danni delle due prime summenzionate. Tra le parti in causa si addiviene ad un pacifico accomodamento cosicchè il Pretore dichiara non doversi procedere per remissione di querela. La Bertoni e i due Pellegrini vengono condannati al pagamento delle spese. Difesa avv. Allatere e Marcotti.

— E' comparso innanzi al giudice Attilio Dose fu Francesco, imputato di questua presso l'abitato in Marano Lagunare. Si busca cinque giorni di arresto ed il pagamento delle spese processuali. Dif. d'ufficio avv. Celotti.

— Ernesto Lupieri fu Angelo, è imputato di essersi impossessato di vari chilogrammi di legna in danno del Comune di San Giorgio di Nogaro. Viene condannato a 30 giorni di reclusione, a 450 lire di multa e al pagamento delle spese processuali. Difesa di ufficio avv. Celotti.

— Umberto Biasini di Luigi di 33 anni da San Giorgio di Nogaro, deve rispondere del reato di bestemmie e ubbriachezza. Il Pretore lo condanna per la prima imputazione a 300 lire di ammenda ed al pagamento delle spese processuali, mentre lo assolve per insufficienza di prove per il secondo reato. Dif. avv. Allatere.

— Luigia Zamparo fu Artemio di 40 anni da Palmanova, è chiamata innanzi al Giudice per aver assunto delle persone di servizio senza il tramite dell'Ufficio di collocamento. Viene condannata a 150 lire di ammenda ed al pagamento delle spese processuali. Dif. avv. Celotti.

S. MARIA LA LONGA

Nella Colonia elioterapica

Sotto la direzione personale del Segretario politico del Fascio, della Segretaria dei Fasci femminili e del benemerito sanitario del comune dott. Arturo Del Gos, è in funzione la Colonia Elioterapica di questo Comune che accoglie, come l'anno passato 175 elioterandi. I bimbi sono forniti di costumini completamente nuovi.

La Colonia è ospitata in comodi ambienti, pieni di aria, di sole e di salute, dove i bimbi trovano tutto il necessario per rafforzarsi nella salute fisica e morale.

Come il solito qualche noto benefattore ha fatto pervenire generi alimentari e speriamo che l'esempio venga seguito da molti altri. Tutto sarà gradito, perchè tutto necessita per un regolare funzionamento di questa santa opera del Regime.

ZOPPOLA

Improvviso morte di Leonida Agosti

Alle ore 21 di domenica cessava di vivere improvvisamente il benemerito concittadino Leonida Agosti.

La triste notizia ha impressionato profondamente questa popolazione. L'Agosti aveva 39 anni e copriva in paese varie cariche. Era membro del direttorio, vice giudice conciliatore, fiduciario comunale dei Sindacati agricoltura, presidente della sezione combattenti, capo gruppo degli ex artiglieri, membro dell'E.C.A. e prestava la sua disinteressata e preziosa attività in seno ad altre istituzioni locali, rendendosi benemerito della vita pubblica.

Alla desolata consorte, ai figli, ai fratelli, ai suoceri ed ai parenti tutti giungano le nostre condoglianze.

I funerali si sono svolti ieri mattina in forma solenne.

FAEDIS

La tradizionale sagra e le corse ciclistiche

Domenica prossima 31 corrente in occasione della sagra annuale, avrà svolgimento il secondo circuito ciclistico di Faedis, organizzato dal Fascio Giovanile col concorso del Comando Federale. Come l'anno scorso il percorso consisterà nella ripetizione per sei volte del giro Faedis — Racchiuso — Magredis — Ronchis — Faedis, per un totale di circa 60 km. Sono in palio ben 10 premi in danaro e, come novità, un premio speciale al corridore che otterrà maggior punteggio nella salita da Faedis a Racchiuso, calcolando in ogni giro 3 punti al primo giunto al sommo della salita; 2 al secondo e 1 al terzo.

Dopo la corsa, che avrà inizio alle ore 16 precise, vi saranno altre manifestazioni sportive, e, alla sera grande festa da ballo all'aperto. Il ballo si ripeterà anche lunedì 1. agosto.

S. VITO AL TAGLIAM.

Denuncia piante da frutto

Si ricorda agli agricoltori che col 31 corrente scade il termine per la denuncia delle piante da frutto, sia in allevamento che in produzione e tanto per quelle in coltura specializzata quanto per quelle isolate.

Si ricorda che tale denuncia è obbligatoria per tassative norme di legge in vigore, e che contro i trasgressori saranno elevate delle contravvenzioni.

Le denuncie vanno presentate all'Ufficio comunale sulle apposite schede che esso rilascia agli interessati.

Pro Nido di sole

Per il locale «Nido di Sole» hanno offerto: contessa Gianna Tullio Vinaj: 30 kg. di pesche; sig.ra Teresa Zannier: 250 mele; sig.ra Ady Fogolin Kind: 260 pesche e 5 kg. di caramelle; Nob. Donna Mary Zuccheri Stroili: kg. 5 di formaggio.

I piccoli coloni ed i dirigenti ringraziano.

Ruolo in pubblicazione

Presso la Segreteria dell'Ufficio comunale trovasi in pubblicazione per la durata di 8 giorni il ruolo dei contributi ENIT dovuti dai proprietari alberghi per il 1938.

Stazione equina

Ieri l'altro è terminata la stagione ippica con la chiusura della locale stazione di monta equina; dopo una permanenza di oltre quattro mesi gli stalloni sono ripartiti alla loro sede presso il deposito di Ferrara.

L'affluenza delle fattrici durante la stagione si è mantenuta circa come per gli anni precedenti. La produzione è stata soddisfacente ed ottimi i puledri provenienti dallo stallone «Fastoso» di razza Percheron puro importato: riscontrati armonici e distinti.

BUIA

Grave incendio a Tonzolano

Verso la mezzanotte di domenica sera, mentre i carabinieri Giovanni Episcopo e Giuseppe Garberino transitavano sullo stradone di Avilla-Tonzolano, avvertivano un odore di fieno combusto e quindi lo sprizzare di una fiammata dalla casa colonica di Ciro Minisini fu Giuseppe di 37 anni.

I militi diedero tosto l'allarme ai proprietari che dormivano, e senza indugio si diedero all'opera di spegnimento e di isolamento del fuoco che intanto divampava dal fienile e minacciava l'abitazione già invasa dal fumo.

Uno dei primi accorsi è stato Romano Fantinutti che, assieme ai carabinieri, metteva in salvo le armento, il maiale, attrezzi agricoli e quant'altro si poteva.

Intanto al suono delle campane erano accorsi molti borghigiani guidati dal Vicario don Riblis, i quali si unirono nell'opera di spegnimento. Il fuoco, alimentato dal fieno fresco, assunse proporzioni paurose minacciando le abitazioni viciniori; tuttavia dopo oltre due ore di lavoro dei militi e borghigiani, si riusciva a circoscriverlo.

Il Romano Fantinutti nell'opera di spegnimento ha riportato varie scottature e bruciature al viso e alle mani.

I danni sono rilevanti; coperti però da assicurazione. Nell'incendio perirono molti capi di bestiame da cortile.

Altro piccolo incendio

Un altro piccolo incendio si sviluppava nella mattinata di domenica in Ursinius Piccolo, nella abitazione di Oliva Fantinutti — Avvertito in tempo, i famigliari accorsi riuscivano a spegnerlo prima che si propagasse nel fienile. Tuttavia anche così danneggiava il pavimento della camera, biancheria e dei mobili.

RESIUTTA

Incidente motociclistico

Motocicletta contro un cippo — Due feriti

Un incidente stradale, che fortunatamente non ha avuto più gravi conseguenze si è verificato ieri alle 14 lungo la strada statale «Pontebbana» e precisamente nei pressi del passaggio a livello di Resiutta.

Una motocicletta «Bianchi» targata 975 GO guidata da Filippo Hvala da Tolmino ed avente sul sedile posteriore Giacomo Gerzeli pure di Tolmino, è andata a battere, violentemente, contro un cippo stradale posto accanto alla sbarra del passaggio a livello. I due venivano sbalzati dalla moto e, mentre il Gerzeli andava a cadere nel vicino prato e se la cavava con delle ammaccature e piccole contusioni, il Hvala veniva lanciato contro una colonnina in cemento posta più avanti e nel ... to riportava una larga ferita alla testa con contusioni in varie parti del corpo. Prontamente soccorsi, dopo una sommaria medicazione effettuata dal dott. Franchi di Moggio Udinese, i due, a mezzo di una automobile venivano trasportati all'Ospedale Civile di Gemona.

Nell'incidente che deve attribuirsi ad un improvviso malessere del Hvala, la motocicletta subiva seri danni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CICLISMO

Il 2° circuito di Faedis

(Domenica 31 luglio XVI)

Il Comando della Gil — Giovani Fascisti — del Fascio di Faedis indice ed organizza per il 31 luglio 1938 XVI una gara ciclistica libera a tutti i corridori giovani fascisti regolarmente tesserati al la F. C. I.

Il percorso è il seguente: Faedis Racchiuso, Magredis, Ronchis, Faedis da ripetersi sei volti pari a chilometri 60.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire due si ricevono presso la sede della Gil del Fascio di Faedis.

La partenza verrà data alle ore 16 precise da Faedis presso la Casa della Gil.

Saranno tolti dall'ordine di arrivo i concorrenti che non avessero compiuto regolarmente il percorso stabilito o che si fossero fatti trainare, allenare o aiutare con qualsiasi mezzo.

I reclami, accompganati dalla tassa di lire 20 dovranno essere presentati entro un'ora dalla scadenza del tempo massimo. Ove i reclami presentati siano riconosciuti validi, la tassa verrà restituita. Il tempo scade un'ora dopo il primo arrivato.

Il Comando della Gil Giovani Fascisti di Faedis declina ogni responsabilità per sè e per i propri collaboratori, per eventuali incidenti e danni che sopravvenissero a corridori o a terzi durante la effettuazione della gara stessa.

Il verdetto della Giuria è inappelabile. Per quanto non è contemplato dal presente regolamento, vige quello della F. C. I.

Sono in palio ricchi premi in denaro fino al decimo arrivato.

Viene inoltre assegnato un premio di traguardo (terzo giro) al corridore che per primo transiterà sulla Raclusana.

TIRO ALLA FUNE

Torneo per Giovani fascisti e dopolavoristi

Il Comando della Gil — Giovani Fascisti — del Fascio di Faedis, oltre che alla corsa ciclistica indice ed organizza per il giorno 31 luglio XVI un campionato di tiro alla fune.

La gara sarà libera a tutti i giovani fascisti e dopolavoristi regolarmente tesserati per l'A. XVI.

L'accompagnatore della squadra o il capitano prima d'iniziare la gara è tenuto a presentare tutti i documenti richiesti e cioè: carta di identità, tessera Gil o tessera O. N. D.

Non sono ammessi gli scarponi chiodati. Ogni comando Gil o Dopolavoro potrà partecipare con una o più squadre composta di 8 concorenti.

La competizione sarà per eliminazione e l'ordine di gara verrà sorteggiato.

La gara avrà inizio alle ore 18,30 — il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 18 presso la sede della Gil di Faedis. Le iscrizioni dovranno essere indirizzate al Comando della Gil di Faedis accompagnate dalla quota di lire quattro.

La coppa Dalmazio Birago vinta dal Dopolavoro di Laipacco

Le squadre A e B del Gruppo Rionale Gentile di Cussignacco, la squadra del Dopolavoro «Beltrame» e due squadre di Laipacco si sono misurate nel torneo per la Coppa intitolata alla medaglia d'oro Dalmazio Birago.

Essendo il numero delle concorrenti dispari si è proceduto per sorteggio; il primo ha favorito la squadra B di Cussignacco, che così è entrata direttamente in semifinale, mentre le eliminatorie videro di fronte le squadre A e B di Laipacco e la squadra di Cussignacco a quella del Dopolavoro Beltrame.

Queste prime battute, videro vincitrici sulle pur forti contendenti le squadre A di Laipacco e di Cussignacco. Proceduto a nuovo sorteggio, la sorte portò questa volta in finale la squadra A del Dopolavoro di Laipacco e la semifinale vide la facile vittoria della squadra A sulla B del Dopolavoro «Gentile».

Pervenute in finale, le due squadre migliori, dopo una bellissima lotta, specie nel primo tiro, la squadra A del Dopolavoro di Laipacco si aggiudicava la Coppa «Dalmazio Birago», che veniva consegnata immediatamente, fra l'entusiasmo dei frazionisti, orgogliosi di aver visto vincitori i loro beniamini.

Ha funzionato da arbitro imparziale il fiduciario del Gruppo Beltrame, camerata Gambarini, erano giudici i camerati: Gino Guerra e Giuseppe Gelodi.

TIRO A VOLO

I risultati delle gare di Grado

Si sono svolte domenica a Grado con il più grande successo le preannunziate gare di tiro al piccione cui hanno partecipato numerosissimi tiratori convenuti da tutto il Veneto, fino da Schio, Venezia e Padova.

Alle ore 16, come in orario, hanno avuto inizio le prove cui si sono iscritti ben 38 concorrenti di cui 27 sono entrati nella gara. Le gare iniziative a 26 metri, di tiro in tiro si sono svolte in distanza allungata fino a 30 metri. Dopo una tenacissima lotta prolungatasi per ben 12 turni sono rimasti in lizza i sigg. Casarotto, Gonano, Giov. Malesani, Kvala, Cacciari, Pinzani, Stufferi, Cavezzali e Giol che, data la ora ormai tarda hanno deciso di distribuirsi in parti uguali i premi.

Numeroso pubblico ha assistito alle gare interessandosi vivamente alle stesse sottolineando con calorosi applausi i tiri migliori. Fra i concorrenti è stata notata pure la famosa ala destra dell'«Ambrosiana» Annibale Frossi, presente a Grado per le cure dei bagni di sabbia.

MOTONAUTICA

Tutte vittorie italiane nelle importanti gare sullo Stharenberg

MONACO DI BAVIERA, 26.

Nella grande riunione motonautica internazionale sul lago di Stharenberg, l'Italia ha trionfato in tutte le classi con brillante superiorità. Guerrini su fuoribordo di cat. 500 ha conseguito la coppa dell'Unione motonautica di Germania. Le gare dei fuoribordo tra le imbarcazioni di Germania, Italia, Francia e Svizzera si sono chiuse con un'altra bellissima vittoria dei partecipanti italiani che si sono assicurati la coppa del Ministro degli Interni del Reich. Anche la gara principale della riunione, quella di velocità assoluta, per il premio del Fuehrer, e la coppa del Ministro della Propaganda è stata vinta con brillante superiorità dal motoscafo italiano «Mariella» categoria kg. 800, con Passerin, che ha raggiunto una velocità oraria media di km. 72. In questa gara il favorito era il motoscafo tedesco «Mathea» di kg. 1200 di nuovissima costruzione. Pure nella gara femminile l'Italia ha conseguito il primo posto con la vittoria della signora Irma Lucchini.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Neo professoressa

La signorina Armida Cardin, nostra concittadina ha conseguito presso l'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» di Udine il diploma di magistero in pianoforte. Alla neo professoressa i nostri rallegramenti.

CAVAZZO CARNICO

I bidoni mancati e il lattonaio denunciato

Il sig. Pietro Micheletto che gestisce un albergo sul Lago di Cavazzo aveva acquistato una quarantina di fogli di latta che consegnava al lattonaio Ottorino Steniri di Cesclans per la confezione di secchi per mungitura. Lo Sternini invece convertiva in proprio profitto la merce affidatagli ed il Micheletto lo ha querelato per appropriazione indebita.

PALUZZA

Dilapida una somma avuta in consegna

Lo scorso giugno il dott. Luigi Baroni notaio di qui incaricava Giovanni Ortis fu Vittorio del luogo di portare alcuni atti allo ufficio del Registro di Tolmezzo per la registrazione e gli affidava lire 1000 da depositare unitamente ai documenti all'ufficio stesso.

L'Ortis accettò di buon grado l'incarico raggiungendo senz'altro il capoluogo della Carnia, ma qui giunto cominciò a «tagliuzzare» per gli esercizi fino a sera inoltrata ora in cui venne notato da uno di Paluzza in condizioni alquanto alterate per le libazioni fatte durante la giornata, dimenticando completamente di eseguire l'operazione affidatagli dal Notaio.

Informato del fatto qualche giorno dopo il dott. Baroni veniva a conoscenza che l'Ortis oltre a non essersi presentato all'ufficio del Registro aveva anche dilapidato la somma affidatogli per cui ha sporto denuncia contro di lui per appropriazione indebita.

TREPPO GRANDE

Festeggiamenti a Vendoglio e consacrazione della chiesa

Il paese di Vendoglio si appresta a solennizzare con grandi festeggiamenti la consacrazione della sua chiesa parrocchiale, da pochi anni compiuta e aperta al culto.

Le fatiche generose di un popolo stanno per essere coronate dopo anni di sacrifici.

Il giorno 13 agosto S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara con tutta la pompa della Liturgia consacrerà solennemente la chiesa e nei giorni seguenti si svolgeranno parecchie manifestazioni, festeggiamenti e funzioni religiose.

Tra l'altro nei tre giorni avrà svolgimento una grandiosa Pesca di beneficenza, ricchissima di premi per numero e per valore inviati alcuni dalle autorità e personalità.

Tra questi segnaliamo tre biciclette, due Radio, due macchine da cucire, aratri, capi di bestiame, forme di formaggio ecc. ecc.

Seguiranno corse, gare di vari giochi, concerti della Banda della «Dicat» e di quella di Buia; cori di masse all'aperto e fuochi artificiali.

Ultime notizie e informazioni

Manifestazioni italo-jugoslave

Un discorso di Stojadinovic in una visita a Spalato

BUDAPEST, 26.

Il Presidente del consiglio Stojadinovic, continuando nel suo viaggio in Dalmazia, è giunto oggi a Spalato, accolto da varie migliaia di persone. Egli ha pronunciato un discorso sul significato dell'accordo con l'Italia di cui ha detto tra l'altro:

«Noi desideriamo vivere con l'Italia come buoni e leali amici. Per tali ragioni l'intesa e l'amicizia col Regno d'Italia sono dal marzo dell'anno scorso uno dei fattori costanti e duraturi della nostra politica estera e voi avete potuto sentire in questi ultimi giorni che la stessa opinione esiste in proposito anche dall'altra parte dell'Adriatico, il che è nell'interesse dei due Paesi vicini».

Il presidente ha accennato quindi alla politica interna della Jugoslavia, dichiarandosi disposto ad un accordo con i croati, a condizione che essi riconoscano la Dinastia, l'unità dello Stato e l'impossibilità di apportare cambiamenti alla costituzione. Egli ha riaffermato l'eguaglianza assoluta tra serbi, croati e sloveni ed ha annunziato che le elezioni avranno luogo al più tardi entro un anno.

I giornali jugoslavi dedicano ampio spazio al viaggio del presidente Stojadinovic lungo il litorale. Il «Vreme» pubblica una corrispondenza dell'isola di Veglia abitata da jugoslavi e da optanti italiani, rilevando il grande entusiasmo di quelle popolazioni per la visita del presidente. «I tempi cattivi — nota il giornale — sono passati. Non esistono più gli antagonismi che per la incomprensione dei governanti di un tempo avevano portato disordine e miseria. Jugoslavi e optanti italiani vivono oggi fraternamente». Dopo aver accennato alla lotta tra i partigiani dello jugoslavismo ed i croati, il giornale conclude dicendo che Stojadinovic ha restituito la pace in questa isola.

L'opinione pubblica jugoslava ha accolto con grande entusiasmo le manifestazioni di amicizia italo-jugoslava che si svolgono in questi giorni nei porti dalmati in occasione dell'arrivo della flotta italiana che per la prima volta dalla fondazione del Regno di Jugoslavia viene a visitare questa costa adriatica.

«Per la prima volta nella storia dei nostri rapporti nell'Adriatico — scrive stasera nel suo editoriale lo ufficioso «Samouprava» — i dispacci diffonderanno attraverso i continenti una notizia che non può rallegrare soltanto il nostro Paese, suscitando simpatica eco nella potente vicina Italia, ma rallegrerà tutti gli amici della pace in Europa. La visita della flotta italiani nei porti jugoslavi conferma che la logica ha vinto. Sono per sempre passati i tempi in cui veniva messo in dubbio ogni tentativo di accordo diretto tra Belgrado e Roma, mentre ogni minimo disaccordo veniva gonfiato allo scopo di aumentare l'intrigo ed il dissidio adriatico. Una pesante pietra è stata posta sugli intrighi di ogni genere. L'Italia e la Jugoslavia hanno visto che esiste fra di loro possibilità di amicizia e di collaborazione nell'interesse reciproco della nascente Belgrado e dell'antica Roma. Con l'incontro di Belgrado — conclude il giornale — è stata sanzionata una delle più belle e proficue amicizie dell'epoca attuale in questa parte del mondo.

«La visita della flotta italiana conferma una grande verità: conferma che l'Italia e la Jugoslavia sono paesi amici e che l'Adriatico è oggi il più tranquillo ed il più sicuro mare del mondo».

L'organo degli studenti jugoslavi «Sloveski Yug» dedica un numero speciale di 12 pagine alla nuova Italia e alle realizzazioni compiute dal Fascismo. Gli articoli sono scritti dagli studenti che hanno recentemente visitato l'Italia dove sono stati ricevuti dal Duce.

Il cotone

ricchezza dell'Impero e garanzia autarchica

ROMA, 26.

La recente costituzione dei distretti cotonieri nell'Impero, testimonia come vadano sviluppandosi gli studi e l'organizzazione tecnica particolarmente necessaria per la coltivazione di questa preziosa fibra naturale. Non si deve dimenticare che l'Italia ha già una tradizione nella sua vecchia colonia del Mar Rosso.

Quando l'Italia occupò l'Eritrea esistevano solo scarsissime piantagioni che nell'ultimo decennio si sono ampliate e danno quel tipo di cotone che piace agli indigeni per la sua resistenza, poichè è di poco inferiore al cotone medio egiziano, ma sensibilmente superiore al Middling americano.

In Eritrea

In Eritrea non esiste un problema tecnico da risolvere relativamente alla produzione del cotone. L'Eritrea è un paese atto a questa coltura e bisogna soltanto fissare, e cioè precisare, con quali tipi di cotone e con quali particolari organizzazioni tecniche ed economiche l'agricoltore possa trovare conveniente coltivarlo nella sua terra. Si mostrano necessarie opere idrauliche, a scopo irriguo, ma il favore del clima c'entra per metà e l'altra è data dalla diligenza, dalla esperienza e più ancora dall'interesse dell'agricoltore. Nella Somalia la coltivazione del cotone è fra le molte la più importante ed anche quella che dà la speranza di discreti guadagni al coltivatore europeo e la Somalia è indubbiamente una delle regioni dove il cotone trova buone condizioni per vegetare, prosperare e produrre buona ed abbondante fibra. Però avverse cause ostacolano e limitano i risultati della coltura e compromettono talora gli sforzi dei coloni.

In queste regioni si può seminare in due epoche dell'anno e cioè in aprile-giugno ed in settembre-ottobre prima che abbiano inizio le pioggie Da un quintale di cotone somalo si ottengono in media kg. 34 di fibra (compreso lo scarto) e kg. 60 di seme. Quest'ultimo fornisce con una sola pressione il 18.15 per cento di olio che dopo raffinazione è usato come olio commestibile e circa 65 per cento li panelli ottimi per l'alimentazione del bestiame.

Condizioni ideali

La coltura del cotone nell'Etiopia è una delle nostre più belle speranze e questa prospettiva è autorizzata sovratutto dalla latitudine veramente notevole dell'area geografica di vegetazione del cotone, il quale può essere fruttuosamente coltivato su tutti i terreni alluvionali irrigabili, quasi sempre fino all'altitudine di circa 1500 metri. Le colture fatte da europei, sovratutto per merito della irrigazione, sono in genere agronomicamente redditizie. Nella regione del Barca e del Gasc, per la irrigazione del cotone si usufruiscono le piogge estive nella zona sublitoranea lungo il Mar Rosso per questa coltura si utilizzano prima le piogge invernali locali e quindi quelle estive dell'altopiano, e questa coltura è oggi abbastanza promettente.

Terremoto a Tirana

BELGRADO, 26.

Stamane sono state avvertite in Tirana due leggere scosse di terremoto che non hanno prodotto alcun danno.

Franco accetta il controllo britannico

LONDRA, 26.

Si apprende che il Governo di Franco ha accettato in massima la proposta britannica per l'invio di una commissione composta di due ufficiali inglesi nella Spagna per fare l'inchiesta dopo ciascun bombardamento con lo scopo di accertare se siano stati colpiti obbiettivi militari e si dichiara ufficiosamente che Barcellona accetta il piano britannico per il ritiro dei volontari, facendo però talune riserve circa il controllo alla frontiera portoghese e la questione degli osservatori nei porti spagnoli

Vittorio Mussolini in volo a Berlino

BERLINO, 26.

E' qui giunto in volo con un apparecchio da lui pilotato Vittorio Mussolini.

Un'udienza del Duce

ROMA, 26.

Il Duce ha ricevuto lo scultore prof. Albino Manca che gli ha fatto omaggio dell'esemplare unico di una statuina equestre «La spada dell'Islam».

L'ira degli arabi

esplode con terribile violenza

CAIFA, 26.

L'attentato dinamitardo di ieri ha sollevato un'ondata di indignazione fra gli arabi di tutta la Palestina, indignazione che è oggi caratterizzata da scioperi di protesta e Giaffa, Gerusalemme, Tiberiade, Gaza e in altri centri arabi.

Intanto continuano le rappresaglie a Giaffa ove tredici ebrei sono stati aggrediti da una folla di arabi. L'ultima vittima è un ebreo trovato stamane assassinato con venti colpi di pugnale. Sale così a cinque il numero degli ebrei assassinati in quella città, mentre il numero degli uccisi nella esplosione di ieri è salito a sessanta secondo le ultime comunicazioni.

Nelle regioni della Palestina centrale continuano le aggressioni a mano armata e si segnalano numerosi conflitti fra terroristi e forza pubblica. Tre ribelli e un poliziotto risultano uccisi.

A Gerusalemme si è avuto stamane un altro tentativo di attentato che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze.

Sul mercato di verdura di David Street, nella vecchia città, nelle immediate vicinanze ove è avvenuta recentemente l'esplosione di una bomba che ha fatto venti morti, la polizia ha scoperto un'altra macchina infernale a movimento ad orologeria sul punto di scoppiare. Nello stesso quartiere un ebreo è rimasto vittima stamane di un'aggressione armata.

Notizia di una vera battaglia giunge all'ultima ora dalla colonia agricola di Mishmar; ma non si hanno ancora particolari. Si parla tuttavia di cinque morti e di parecchi feriti.

Le vittime di Bogotà sono quarantanove

BOGOTA', 26.

In seguito al decesso di alcuni feriti, il numero dei morti causati dalla caduta dell'aeroplano del tenente Abadia in mezzo alla folla, durante la rivista militare di domenica, è salito a 49, così ripartito: 24 uomini, 17 donne e 8 bambini.

Acquisti del Reich alla Biennale

VENEZIA, 26.

Una conferma dell'altissimo prestigio raggiunto dalla Biennale di Venezia, e del particolare interessamento che per essa dimostrano le Nazioni estere viene offerta dalle importanti vendite che sono state in questi giorni concluse alla XXI Biennale con il Governo Britannico e con il Governo Germanico.

Il Governo britannico, come è già stato annunciato giorni or sono, ha comperato, per il tramite del British Council, alcune acqueforti di Blair Hughes e di Stanley Anderson. Molto più importante è la vendita conclusa con il Governo germanico. Il Ministro del Reich dottor Goebbels ha infatti disposto lo acquisto, per conto del Ministero per la Propaganda del Reich, del seguente gruppo d'opere, esposte nel padiglione tedesco della XXI Biennale:

Pitture: «Natura morte, tulipani ed anemoni» di Leo Frank; «Compagni di lavoro nel Basso Reno» di Julius Paul Junghanns; «Ragazza in giacca gialla» di Raffael Schuster Woldan; «Testa di donna» di Adolf Ziegler.

Bianco e nero: «Paesaggio del Glantal» e «Amor materno», xilografie di Switbert Lobisser; «Ritratto», disegno di Carl Blos.

Giubilo dell'Islanda per la visita regale

STOCCOLMA, 26.

La popolazione di Reykiavik ha accolto con grandissime manifestazioni di giubilo la Principessa ed il Principe ereditari di Danimarca, giunti in Islanda in rappresentanza del Re.

Tempesta in Estonia

RIGA, 26.

Una violentissima tempesta si è abbattuta sull'Estonia. Nelle vicinanze di Tallin una casa è andata distrutta. In regione di Narva le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono rimaste interrotte.

3 morti sul Gottardo

BERNA, 26.

Tre alpinisti svizzeri sono periti nella regione del Gottardo.

Acquisti stranieri alla Biennale di Venezia

VENEZIA, 26.

Una conferma dell'altissimo prestigio raggiunto dalla Biennale di Venezia e del particolare interessamento che per essa dimostrano le Nazioni estere, viene offerto dalle importanti vendite che sono state in questi giorni concluse. Il Governo britannico ha comprato per tramite del British Council alcune acqueforti di Blair Hughes Stanton e di Stanzey Anderson. Molto più importante è la vendita conclusa col Governo germanico. Il ministro del Reich, dr. Goebbels ha infatti disposto l'acquisto per conto del Ministero per la propaganda del Reich del seguente gruppo di opere esposte nel padiglione tedesco della XXI Biennale: pitture: «Natura morta», «Tulipani e anemoni», di Leo Frank; «Compagni di lavoro nel basso Reno», di Jules Paul Junghamns; «Ragazza in giacca gialla» di Raffaele Schuster Woldan; «Testa di donna», di Adolfo Ziegler. Bianco e nero: «Paesaggio del Glantal» e «Amore materno», xilografia di Zwitbert Lobisser; «Ritratto», disegno di Carl Blos.

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Masson e Weckerling primi "ex aequo" a Strasburgo

STRASBURGO, 26.

Le due frazioni dell'odierna tappa si sono svolte esattamente come era previsto, o meglio come si temeva. La tappa di due frazioni non ha offerto molti spunti alla cronaca. Tappa agevole, durante la quale i passisti sono entrati in azione negli ultimi chilometri, riuscendo ad avvantaggiarsi sugli assi che, nulla avendo a temere in rapporto alla classifica generale, hanno accettato passivamente la battaglia, lasciando poi volgere questa in favore dei velocisti.

La tappa odierna è compendiata tutta in una fuga di Masson e Weckerling a quaranta chilometri da Belfort e che ha consentito al primo di vincere e ad entrambi di acquistare un vantaggio sufficiente per garantirsi «ex aequo» la vittoria della tappa. A Strasburgo ha avuto la meglio il bruciante «sprint» di Frechaut.

Tutti gli italiani, i quali si sono attenuti rigidamente all'ordine di mantenersi compatti attorno a Bartali, senza prendere mai l'iniziativa, sono arrivati con il gruppo dei partecipanti.

Dopo la tappa odierna la classifica rimane immutata per quanto riguarda le posizioni di testa.

L'ordine di arrivo

Le due frazioni sono state vinte rispettivamente da Masson e Frechaut. In base alla somma dei tempi delle due frazioni la classifica 1. tappa è la seguente:

1. Masson (Francia) e Weckerling (Germania in ore 6.58'8" — 3. Frechaut (Francia) ore 7.16" — 4. Tanneveau (Cadetti) — 5. Majerus (Lussemburgo) — 6. Le Grevel (Bluets) — 7. Louviot (Cadetti) — 8 Daleron (Cadetti) — 9. Lauwers (Belgio) — 10. Egli (Svizzera) e tutti gli altri concorrenti classificati ex aequo, tranne Trogi, giunto con lieve ritardo.

Classifica generale

1. BARTALI ore 121.39'2" — 2. Vervaecke 122.0'19" — 3. Cosson 122.9' e 13" — 6. Vicini 122.27'58" — 19. Cottur 123.30'50" — 23. Servadei 123.23'8" — 25. Martano 123.28'4" — 34. Bergamaschi 123.44'18" — 37. Mollo 123.50'39" — 45. Introzzi 124.41'33" — 50. Bini 124.53'39" — 54. Trogi 125.17'.

Classifica per Nazioni

1. BELGIO in ore 366.47'8" — Italia 367.27'50" — 3. Francia 367.31'16" — 4. Lussemburgo e Svizzera 369.45'18" — 5. Squadra dei Cadetti 369.48'8" — 6. Spagna Olanda 370.1'10" — 7. Squadra dei Bluets 370.33'22" — 8. Germania 373.15'36".

La tappa odierna

Oggi 18a tappa: Strasburgo-Metz con controlli a Saverne, Chateau Salins e Pont à Mousson.

Le prove di tiro dei Giovani fascisti

La squadra di Udine al 16° posto

ROMA, 26

Al poligono Umberto I hanno avuto termine le gare del terzo campionato nazionale di tiro con fucile mod 91, organizzato dal Comando Generale della GIL, riservate ai Giovani fascisti. Il programma che ha regolato lo svolgimento delle prove era imperniato sul tiro di esattezza e sul tiro collettivo di guerra, cui hanno partecipato le squadre federali al completo

I tiri si sono susseguiti durante l'intera giornata con turni di trenta tiratori. Le giovani Camicie nere hanno dimostrato l'ottimo grado di preparazione raggiunto anche in questo settore, che ha un carattere eminentemente premilitare Il campionato ha comprovato la diligenza delle selezioni effettuate dai Comandi Federali. Nella mattinata di domani avranno inizio i tiri con fucile e pistola per la categoria degli ufficiali della Gil Alla gara parteciperanno circa 500 concorrenti.

Le classifiche delle gare riservate ai Giovani fascisti sono le seguenti: 1. Comando Federale di Verona, punti 328; 2. C. F Treviso p. 322 50; 3 C. F. Bergamo p. 303.50; 4. C. F. Brescia p. 302.50 5. C. F Forlì p. [illegible]; 6 C. F. Genova p. 294,50; 7. C F. Milano p. 291,50; 8 C. F Varese p. 291; 9. C. F Vicenza p. 276; 10. C. F. Ferrara p. 274,50; 11. C. F. Torino p. 273,50; 12. C. F. Bologna p. 271; 13. C. F Macerata p. 260,50, 14. Gorizia p 263,50; 15. Messina 263.50; 16. C. F. UDINE p. 260 50. Seguono le squadre degli altri Comandi Federali

Tragica caduta di una guida famosa

PARIGI, 26.

Si apprende da Chamonix che la famosa guida alpina italiana Otto Bron di Courmayeur, mentre accompagnava due turisti nella traversata del Colle del Gigante, è scivolata in un crepaccio di 40 metri, trovandovi la morte.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	26	25
Parigi	52.50	52.50
Londra	93.53	93.57
New York	19.—	19.—
Belgio	—.—	321.25
Olanda	—.—	1045.—
Svizzera	435.25	435.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	73.40	73.45
Rendita 5%	93.25	93.22
Redim. 1934 3.50%	69.—	69.02
Redim. 5% immob.	93.17	93.10
Buoni Tesoro 1940	101.40	101.30
» » 1941	102.82	102.84
» » 1943 1.em.	91.02	91.65
» » 1944	99.25	99.25
Obbligazioni		
Venezia 3.50%	89.32	89.35
I.R.I. Stet 4%	553.50	553.50
I.R.I. 4.50%	458.50	459.—
E.L.F.E.R. 4,50%	464.50	464.50
Pubbl. utilità 6%	—.—	495.50
Pubbl. util. s. telef. 6%	—.—	503.—
Credito Navale 6.50%	—.—	506.50
Edison em. 1931 6%	—.—	505.75
Emiliana 6%	—.—	502.—
Merid. di elettr. 6%	—.—	504.—
Soc. eserc. telef. 6%	—.—	498.—
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		
Titoli vari		
La Centrale	921.—	918.—
Mediterranea	473.—	480.—
Meridionali	790.—	783.—
Coton. Cantoni	2870.—	2870.—
Coton. Olcese	432.—	434.—
Tessuti stampati	851.—	858.—
Linif. Canap. Naz.	507.—	504.—
Manif. Rossari e Varzi	520.—	520.—
Manif. Rotondi	415.—	415.—
Manif. Tosi	60.50	60.50
Manif. Coton. Merid.	234.—	235.—
Unione anif.	310.—	313.—
Lanif. di Gavardo	690.—	680.—
Lanif. Rossi	3175.—	3175.—
Lanif. Targetti	89.50	90.—
Cascami seta	371.—	373.—
Chatillon	82.50	83.—
Snia Viscosa	389.50	389.—
Ansaldo	40.—	40.—
Ilva	206.—	205.—
O.M.I. già Reggiane	70.75	70.50
Montecatini	145.75	145.75
Dalmine	147.50	147.50
Breda	237.75	237.25
Bianchi	80.25	80.25
Isotta Fraschini	19.50	19.50
Fiat	420.—	418.50
Monte Amiata	342.—	342.—
Adriatica di Elettr.	164.—	163.50
C.I.E.L.I.	367.50	364.50
Edison	343.25	347.—
Dinamo	328.—	328.—
Edison postergate	282.—	282.—
Elettrica Bresciana	338.—	337.—
Valdarno	193.—	194.—
Emiliana	542.—	538.—
Forze Idr. Liguria	118.—	—.—
Cisalpina priv.	118.—	120.10
Cisalpina ord.	99.—	100.—
Seso	79.50	79.—
Sip	55.—	54.75
Vizzola	422.—	425.—
Tirso	101.—	101.50
Merid. Elettricità	273.50	273.50
Terni	226.50	226.50
Unes	9.75	9.80
Tecnomasio It. B.B.	95.—	95.—
Distillerie Italiane	183.—	185.50
Eridania	481.—	479.—
Raffin. Lig. Lomb.	623.—	620.—
Romana Zuccheri	81.50	81.50
A.N.I.C	95.25	95.25
Fondi Rustici	83.—	84.—
Beni Stabili Roma	198.—	196.—
Comp. It. Gr. Alb.	67.75	67.75
Cementi Bergamo	210.50	212.—
Pirelli Italiana	1141.—	1137.—
Pirelli e C.	408.—	408.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 185

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Permetti che torni alla mia idea, e ti ripeta la domanda, disse la signorina Dubessy dopo essere rimasta qualche po' come assorta in un pensiero. La signora Clavière è ricca?

— Non credo che abbia una gran sostanza, perchè è sempre vissuta assai modestamente, non spendendo quasi nulla per la toletta, mettendo da parte dei risparmi che servirono per la educazione di Andrea. Sai, egli è istruitissimo, lo dice sempre Beaugrand, che se ne intende.

«Tuttavia la signora Clavière deve godere una certa agiatezza, perchè lo stipendio di sottoprefetto non sarebbe sufficiente a farli vivere entrambi con decoro, e non potrebbe permettere alla signora Maria di soccorrere, come fa, i poverelli del circondario.

— Da quanto m'hai detto, si capisce che non son ricchi. E tu... hai un milione di dote. Il signor Andrea deve saperlo.

— Non lo credo.

— Tua madre non deve averlo taciuto alla signora Clavière, e questa deve averlo riferito a suo figlio. Ed ecco ciò che intimidisce il tuo innamorato; ecco perchè non domanda la tua mano. Il suo è un sentimento di vera delicatezza.

— Non ci avevo pensato. Sì, Clara, hai ragione. Però, continuò la signorina di Mègrigny, con una vezzosa smorfia, non è cosa molto allegra! E dire che la può durare così Dio sa fin quando.... forse per sempre....

— Oh! per sempre poi....

— E' vero, finirei per stancarmi....

— Visto che la pazienza ha un limite anch'essa.

— Se tu fossi al mio posto, Clara, che faresti?

— Mi stancherei subito, subito, perchè non saprei che farne di un innamorato che fosse muto.

— Eppure Clara....

— Oh! mi rendo esatto conto della situazione nella quale si trova il signor Andrea Clavière di fronte a te ed ai tuoi genitori; egli è quasi povero e tu ricca; è facile quindi comprendere i suoi timori, le sue esitazioni; d'altro canto, egli ignora che tu l'ami.

— Forse l'ha indovinato.

— Forse, ma non sei sicura. Insomma, egli tace; ed io, al tuo posto, farei in modo da costringerlo a parlare.

— E' assai difficile.

— Lo so; ma una parola ne attira un'altra, una domanda richiede una risposta. Eppoi, mia cara, hai una ottima madre, che forse aspetta con ansietà le tue confidenze. Non credo si cerchi di darti in isposa ad un uomo ricco. Anche fosse, tu rifiuteresti. Va, ti conosco e so come la pensi a tal riguardo: vuoi innanzi tutto essere amata con sincerità, con ardore: il denaro è nulla per te, la felicità tutto.

— Ma se tu avessi un innamorato che fosse timido e non si arrischiasse a parlare per gli stessi nobili motivi che trattengono Andrea?

— In un caso simile, Enrichetta, siccome non ho una madre cui ricorrere, sarei costretta a prendere una iniziativa che del resto non ripugna alla mia indole. Gli direi con franchezza: «Mi amate e vi amo; il danaro non c'entra affatto nelle cose di cuore, contenetevi come se fossi povera». Aggiungerei poi, mettendogli la mia nella sua mano: — «Andate a chiedere al mio tutore la mano di sposa, ed io sarò felice di essere vostra moglie».

Un sorriso sfiorò le labbra della signorina di Mègrigny, che, a testa bassa, rimase per alcuni istanti pensierosa.

— A che pensi, Enrichetta? le disse la sua amica.

— Penso a tutto ciò che mi hai detto.

— E mi giudichi sempre la stessa: una pazzerella?

— Sì, sei sempre la stessa, sempre generosa e piena di fermezza nelle tue convinzioni, sempre forte e risoluta. Ah! vorrei rassomigliarti!

— Come conosci poco la potenza del tuo sguardo e il fascino del tuo sorriso!...

— Adulatrice!

— Chiedine al signor Andrea.

— Orsù, non ti do più retta; d'altra parte presto suonerà la campana della colazione, ci conviene quindi avvicinarci al castello.

— E' invitato anche Andrea a colazione?

— Sì.

— Ah! allora, fece la signorina Dubessy alzandosi in piedi, dove essere già arrivato, e capisco la tua fretta di vederlo.

— Non sei piuttosto tu ad avere fretta di conoscerlo?

Clara si mise a ridere, e infilando il suo nel braccio di Enrichetta:

— Sbrigati, disse, vieni!

Nel dopo pranzo, quando il giovine sottoprefetto se n'era già andato e che le due amiche si trovarono di nuovo sole, Clara disse ad Enrichetta:

— Egli è grazioso e per quanto prevenuta in suo favore, l'ho trovato molto superiore a ciò che me ne avevi detto.

«Capisco che tu l'ami, io poi l'ho osservato durante il tempo che fummo insieme ed ho acquistato la certezza che egli risponde al tuo affetto.

— Dici davvero?

— Non era tanto difficile ad accorgersi! Era cosa che saltava agli occhi. Egli cercava, ma invano, di nascondere ciò che egli crede un suo segreto. Si tradiva ad ogni istante. E' un segreto poi che non è più tale pei signori [illegible]

— Credi che essi abbiano [illegible]?

— Ne sono sicura.

— Ma allora, perchè è tanto timido? disse ingenuamente la signorina di Mègringny.

— Il [illegible]ello. La tua dote.

La giovinetta sospirò.

— Non lagnartene troppo però, continuò Clara, giacchè quella sua timidezza non indica se non che egli ha per te un amore non meno profondo che rispettoso. Te lo ripeto, Enrichetta, chi ama veramente è timido. Ma abbi pazienza, verrà un momento in cui il tuo bell'innamorato sarà costretto a spiegarsi e allora....

. . . .

— E così ti sei divertito? chiese la signora Clavière ad Andrea quando questi, tornato a [illegible], si recò subito a salutarla.

— Ho passato una [illegible], rispose [illegible].

— Quei [illegible]?

(Continua)